

Gabriele Fontana

Isrec Bergamo

Landsberg am Lech, criminali italiani nelle carceri del III Reich.

Trasferiti dalle carceri italiane, condannati dai tribunali del III Reich e dai Tribunali militari germanici in Italia e quant'altro non ancora conosciuto.

Ha collaborato Marinella Fasani, Isc Como Pier Amato Perretta

Indice

Le ragioni e le fonti di una ricerca.	2
Prigione di Landsberg am Lech di Thomas Raithel.	3
Il carcere dal 1905 al 1933	3
Periodo nazista 1933-1945	4
Prigione per criminali di guerra (1945-1958)	4
Ulteriore storia della prigione e conflitti sulla memoria	6
La città di Landsberg/L finì per ospitare non solo una prigione:	6
Italiani nel carcere di Landsberg am Lech.	6
Premessa.	6
Il carcere di Landsberg am Lech.	7
Dalle Carceri italiane alle carceri germaniche e nei KL.	7
Landersberg am Lech.	9
Criminali comuni dall'Italia.	9
I Morti	10
I sopravvissuti	11
Banca dati condannati in Italia prima dell'occupazione tedesca e poi tradotti a Landsberg/L.	13
Italiani condannati dai tribunali Tedeschi nel III Reich.	17
Jugendlicher	22
Altri italiani condannati e trasferiti a Landsberg/L.	24
Banca dati italiani processati nel III Reich	25
Processati dai vari tribunali tedeschi nel Territorio italiano occupato.	31
Banca dati italiani processati dai Tribunali nell'Italia Occupata.	32
Fine pena: morti. Detenuti morti in Landsberg/L.	36
Ventuno fine pena: morte.	37
Distretto, <i>Kreis</i> , di Landsberg/L.	39
I tumulati nei Cimiteri militari italiani in Germania	40
La banca dati dell'Archivio on line di Arolsen.	41

Le ragioni e le fonti di una ricerca.

La ricerca sul carcere di Landsberg/L è resa possibile dall'accesso alle fonti on line, che l'archivio di Bad Arolsen consente. L'obbiettivo è di rendere evidente la coabitazione, dentro le mura di un carcere nella Germania del III Reich, di categorie di italiani assai diversificate. Si tratta di lavoratori emigrati sul finire degli anni '30 o all'inizio degli anni '40, di possibili lavoratori coatti rastrellati in Italia, di Internati militari diventati poi liberi lavoratori civili, di detenuti nelle carceri italiane e trasferiti in quelle tedesche per lavorare, di condannati da uno dei tanti Tribunali militari germanici e da qualche tribunale civile nelle due Zone di operazioni tedesche, sempre in Italia. Come si può osservare, tipologie diverse che trovano l'elemento che accomuna tutti nell'essere *criminali*, qualifica sancita da un tribunale. La scelta della località, la cittadina di Landsberg/Lech a cinquanta km a ovest di Monaco, deriva dall'esserci imbattuti, durante la ricerca sui Tribunali germanici in Italia, in Angelo Versari, il padre di Iris Versari, combattente partigiana nella banda Corbari¹.

L'immane archivio di Arolsen ha consentito poi di accedere alla documentazione con la sola fatica della ricerca e dell'imparare a navigare. Il sito è raggiungibile in <https://arolsen-archives.org/en/>; La fonte principale è stata all'interno della segnatura *1.2.2.1 Excerpts from personnel files from prisoners of the prison Landsberg/L - 10.8.1942 - 10.9.1946* a cui si arriva facilmente scrivendo Landsberg am Lech nel campo *Search for topics or names*. Questa ricerca ha consentito, tramite i fogli matricolari, di creare una banca dati così da poter fare poi una ricerca *ad nomen*, recuperando così ulteriori dati ed altri elenchi.

La panoramica sull'istituzione carceraria è stata invece recuperata da un sito e inserita integralmente. Si tratta di un saggio di Thomas Raithel.

La collocazione tombale nei Cimiteri militari d'onore italiani in Germania è stata recuperata grazie al lavoro di Roberto Zamboni, presente sul sito: www.dimenticatidistato.com.

¹ MASSIMO NOVELLI, *Corbari, Iris e gli altri*, Graphot, 2003

Prigione di Landsberg am Lech di Thomas Raithel².

La storia della prigione di Landsberg am Lech è strettamente legata allo sviluppo del nazionalsocialismo e al perseguimento dei suoi crimini. Ha acquisito notorietà soprattutto come luogo di detenzione di Adolf Hitler nel 1923/24, come prigione per criminali di guerra (WCP) e luogo per le esecuzioni nella zona di occupazione statunitense dal 1945 al 1958.

Dal 1933 al 1945 l'istituzione era parte del sistema carcerario nazista, che solo di recente è stato studiato in modo più dettagliato. Sia le vittime che i carnefici del regime nazista sono sepolti nel vicino cimitero di Spötting (Spöttinger Friedhof). Insieme a questo cimitero, l'attuale penitenziario di Landsberg/L rappresenta anche un luogo storico della memoria.

Il carcere dal 1905 al 1933

La prigione di Landsberg/L, con una capienza originaria di circa 500 detenuti, fu costruita tra il 1905 e il 1908 e inizialmente era adibita esclusivamente alla detenzione di uomini. Dopo la Prima guerra mondiale, fu creato un piccolo reparto separato per il cosiddetto carcere della fortezza. In questo contesto il termine non si riferisce tanto ad un edificio militare, quanto ad un sistema di incarcerazione di tipo "onorevole", secondo l'allora vigente Codice Penale, cui si collegavano condizioni di detenzione privilegiate, quali l'esenzione dal lavoro obbligatorio e più facili opportunità di ricevere visite.

All'inizio del 1920, Anton Conte von Arco auf Valley (1897-1945) arrivò a Landsberg/L come primo "prigioniero della fortezza". Il 21 febbraio 1919 aveva sparato al primo ministro bavarese Kurt Eisner (SPD, USPD, 1867-1919). La pena di morte inflitta all'assassino dell'estremismo di destra era stata commutata mediante grazia in una detenzione in fortezza, inizialmente a vita, ma poi significativamente ridotta. Arco è stato rilasciato sulla parola nel maggio 1924.

Dopo il fallito colpo di stato dell'8/9 Novembre 1923 contro il governo bavarese di Gustav Ritter von Kahr (vicino al Bayerische Volkspartei, 1862-1934), Adolf Hitler (NSDAP, 1889-1945) fu imprigionato a Landsberg/L e condannato a Monaco di Baviera a cinque anni di reclusione nella Fortezza, nell'aprile 1924. Fino al suo rilascio anticipato nel dicembre 1924, Hitler rimase a Landsberg/L con alcuni sostenitori, come Rudolf Heß (NSDAP, 1894-1987) e Julius Streicher (NSDAP, 1885-1946) e poté tenere nel reparto della fortezza una sorta di corte. Contemporaneamente si dedicava al suo libro, che completò qui nelle sue caratteristiche principali, "Mein Kampf" (inizialmente intitolato "Quattro anni e mezzo di lotta contro la menzogna, la stupidità e la codardia. Un resoconto").

² https://www.historisches-lexikon-bayerns.de/Lexikon/Strafanstalt_Landsberg_am_Lech

Dal 1933 la prigione di Landsberg/L divenne da un lato uno strumento dello stato totalitario dell'ingiustizia e dall'altro un luogo di culto del Führer. Poco dopo l'ascesa al potere dei nazisti, i prigionieri politici arrivarono a Landsberg/L insieme agli altri prigionieri, tra cui il predicatore di Monaco padre Rupert Mayer SJ (1876-1945) nel 1938. Non di rado, dopo la prigionia a Landsberg/L, seguiva il trasferimento in un campo di concentramento.

Dell'ex cella di Hitler, all'interno del carcere, si fece un luogo di pellegrinaggio nazionalsocialista, visitato ogni anno da decine di migliaia di persone, tra cui numerosi membri della Gioventù Hitleriana (HJ). Successivi progetti, come trasformare il luogo nel più grande ostello della gioventù e ampliare il luogo di culto detto "Hitlerstube", facevano parte dell'intenzione di assegnare il titolo onorifico nazionalsocialista di "Città della gioventù" alla città di Landsberg/L. Ma questi piani di espansione fallirono all'inizio della Seconda guerra mondiale.

Sostanzialmente, Landsberg/L rimase un'istituzione per prigionieri più o meno criminali anche durante la Seconda guerra mondiale. Per lo più i detenuti avevano commesso piccoli furti o crimini contro l'economia di guerra, come la macellazione clandestina. Inoltre, c'erano detenuti che stavano scontando pene detentive per reati politici quali "tradimento", "demoralizzazione delle truppe" o "nascondere ebrei". Negli ultimi anni di guerra, furono trasferiti a Landsberg/L sempre più prigionieri provenienti dai territori dell'area occupata dai nazisti, poiché le carceri vicine al fronte furono evacuate a causa del ritiro delle truppe tedesche. Per questo vi arrivarono, tra gli altri, molti polacchi e italiani.

Nel corso della guerra, il sistema penale si radicalizza e le condizioni carcerarie peggiorano sempre più. Dal 1944, i prigionieri morirono sempre più numerosi in conseguenza degli estenuanti trasporti, della pressione della crescente occupazione, del duro lavoro forzato, specialmente nelle fabbriche locali di armi, dell'alimentazione inadeguata e delle cattive condizioni igieniche e mediche. Secondo la documentazione dei registri ufficiali, più di 210 persone sono morte dall'inizio del 1944 fino a poco dopo la fine della guerra. Tra loro c'erano dieci prigionieri che furono giustiziati dopo aver tentato di fuggire. Circa 140 vittime della prigione nazista sono state sepolte dall'aprile 1944 nel vecchio cimitero di Spötting (distretto di Landsberg/L), che circonda la cappella barocca di St. Ulrich, nelle immediate vicinanze della prigione.

Prigione per criminali di guerra (1945-1958)

Dopo l'occupazione di Landsberg/L da parte delle truppe americane, il 27 e 28 aprile 1945, e la successiva liberazione degli ultimi detenuti, il centro di detenzione si trasformò gradualmente nella "War Criminal Prison" (WCP), la prigione per criminali di guerra per la zona statunitense, mentre

solo una piccola parte del carcere rimase subordinata al Ministero della Giustizia bavarese, ricostituito nel 1945; questa situazione continuò fino alla fine del 1946.

La maggior parte dei prigionieri sotto la sovranità statunitense sono stati condannati durante i cosiddetti "processi di Dachau", che, dalla fine del 1945, i tribunali militari hanno avviato contro numerosi nazisti e criminali di guerra. I gruppi più importanti di detenuti erano guardie di sicurezza dei campi di concentramento e detenuti per "casi di aviatori" riguardanti l'omicidio di piloti statunitensi che si erano schiantati o erano atterrati in caso di emergenza. La vicinanza di Landsberg/L all'ex campo di concentramento di Dachau, dove si è svolta la maggior parte dei processi, è stata probabilmente la ragione decisiva per la scelta del luogo, insieme alle dimensioni del complesso e alla sua integrità strutturale. Non è stato ancora dimostrato se anche il ricordo della prigionia di Hitler abbia avuto un ruolo. Inoltre, portarono a Landsberg/L i condannati processati nei successivi processi di Norimberga. Tra loro c'erano alcuni eminenti criminali come Oswald Pohl (NSDAP, 1892-1951). Come capo dell'Ufficio Economico e Amministrativo delle SS, ebbe un ruolo di primo piano nell'organizzazione del sistema del lavoro forzato e nel saccheggio delle proprietà degli ebrei assassinati nell'Olocausto. Talvolta l'amministrazione militare degli Stati Uniti usò la prigione per rinchiudere persone che avevano commesso reati di spionaggio durante la Guerra Fredda.

La politica della Germania occidentale e l'opinione pubblica, dopo la Seconda guerra mondiale, hanno spesso identificato la prigione con le esecuzioni lì effettuate. Delle condanne a morte dei processi di Dachau e dei successivi processi di Norimberga, 252 furono eseguite sulla forca nella WCP negli anni dal 1945 al 1949 e poi ancora una volta, per un giorno, nel 1951. Uno degli ultimi sette giustiziati nel 1951 - l'abolizione della pena di morte da parte della Germania federale, contenuta nella nuova Costituzione, non era applicata dalla magistratura statunitense - fu anche Oswald Pohl. Inoltre, più di 33 persone, condannate dai tribunali militari statunitensi alla pena di morte per crimini del dopoguerra, furono giustiziate alla fine degli anni '40, tramite plotoni di esecuzione o per impiccagione; per lo più si trattava di sfollati dell'Europa orientale. Circa 175 giustiziati, morti del tempo della WCP, si trovano nel cimitero di Spötting.

Per i condannati a pene detentive - fra cui c'erano alcune donne - il WCP rappresentava un carcere relativamente moderno, in cui si applicavano forme liberali di esecuzione della pena, con generose opportunità di formazione professionale e di perfezionamento e con l'obiettivo della riabilitazione. Allo stesso tempo, il numero dei detenuti diminuì molto rapidamente a causa di concessioni di grazia o di riduzione della condanna. Non è raro che anche criminali nazisti pesantemente condannati ne abbiano tratto beneficio. Questa "ondata di grazia" fu anche una conseguenza della Guerra Fredda, durante la quale la condanna dei crimini nazisti passò temporaneamente sullo sfondo dell'interesse politico e pubblico. Gli ultimi quattro prigionieri lasciarono il WCP nel maggio 1958.

Nel 1958 il carcere fu completamente passato all'amministrazione giudiziaria bavarese, che già aveva potuto riutilizzare parte della struttura dal 1956. Attualmente il penitenziario di Landsberg/L - che comprende una Freigängerhaus³ nelle immediate vicinanze e la dipendenza di Rothenfeld vicino ad Andechs (distretto di Starnberg), aggiunta nel 1966 - offre 687 posti di detenzione per uomini. Il progetto dello Spöttinger Friedhof, di seppellire nelle immediate vicinanze carnefici e vittime del regime nazista, ha causato accese polemiche pubbliche dalla fine degli anni '40 agli anni 2000. Oggi, croci di legno senza nome e un pannello informativo ricordano i sepolti.

La città di Landsberg/L finì per ospitare non solo una prigione:

Nel 1944, verso la fine della Seconda guerra mondiale, intorno a Landsberg/L e Kaufering fu costruito il più grande complesso di campi di concentramento del Reich tedesco, con 14 sottocampi (altri grandi campi furono costruiti nei territori occupati). Tutti i campi di concentramento portavano il nome di "Kaufering", anche se l'ufficio del comandante era a Landsberg/L. Il 18 giugno 1944 arrivò a Kaufering il trasporto con i primi 1.000 prigionieri di Auschwitz. Come parte del progetto di armamenti "Ringeltaube", avrebbero dovuto costruire tre giganteschi bunker sotterranei per la produzione del nuovo caccia a reazione Messerschmitt Me 262⁴.

Italiani nel carcere di Landsberg am Lech.

Premessa.

L'ambigua collocazione italiana nella Seconda guerra mondiale, con un misto di cialtroneria, vigliaccheria, furbizia, ha reso difficile raccontare le storie degli italiani, fino a consentire alle forze politiche di legiferare sulla Storia. Esempio ormai classico, anche fuori dai confini nazionali, sono le storie della frontiera orientale, mentre tra un non detto e una parzialità di ricerche si dipana la storia degli italiani nei territori del Terzo Reich. Mentre ci sono meritevoli sforzi di non far cadere nell'oblio le storie della deportazione politica degli italiani, sforzi di cui la posa delle Pietre d'inciampo (*Stolpersteine*) fa da testimone, continua una visione della presenza italiana nel III Reich divisa per comparti: prima *I deportati politici italiani*, ora i lavoratori coatti (?) raccolti nelle *Tante braccia per il Reich!* Ma soprattutto comparti non comunicanti. Infatti, dato comune che esiste nella ricerca è quello di non avere uno sguardo il più ampio possibile sulla realtà del III Reich. Il lavoro portato avanti dai ricercatori di Buchenwald sulla complessità del *lavoro coatto* sembra non trovare spazio

³ Per Freigängerhaus si intende in Germania un carcere aperto, in cui i detenuti possono uscire quando nei loro confronti non c'è motivo di temere una fuga o una recidiva del reato.

⁴ http://www.lexikon-der-wehrmacht.de/Kasernen/Wehrkreis07/Kasernen_Landberg-R.htm

nella visione tutto sommato politica⁵ che predomina nel racconto, ancora limitato ai campi tedeschi. In questo quadro le carceri naziste sono state un territorio fuori dai confini della ricerca, un luogo simile al *hic sunt leones*. Il piccolo carcere di Landsberg/L, una cittadina a circa 50 km a ovest di Monaco di Baviera, ha la curiosa caratteristica di accomunare nelle proprie celle un numero di carcerati non grande, come possiamo invece trovare presso il carcere di München Stadelheim, e allo stesso tempo avere una diversità e modalità di luoghi e di condanne che non troviamo in penitenziari femminili (Aichach) o maschili (Kaisheim) della Baviera, perché è in questo Land che tracciamo i confini della nostra ricerca.

Il carcere di Landsberg am Lech.

Dalle Carceri italiane alle carceri germaniche e nei KL.

Corrado Pitino, un ergastolano condannato per omicidio, era detenuto nel penitenziario di Castelfranco Emilia⁶. Prelevato dai tedeschi in data non nota, è trasferito assieme ad altri criminali comuni nel carcere di Landsberg/L nella Baviera⁷. Pitino arriva lì il 29 agosto del 1944, alle ore 13. In questo carcere si lavora e si muore, condizione quest'ultima che è differente da quanto avviene nelle altre carceri bavaresi esaminate, Kaisheim, Aichach e Bernau a. C., dove le morti sono meno frequenti. Nella scarsa, ma importante documentazione che si è reperita, in una casella, che porta l'indicazione *Austrittstag und Tageszeit* (Giorno e ora di uscita), è riportata la data 24. 11 (10). 45, segue una annotazione a matita. Scrive la sig.ra Marinella Fasani, che collabora in questa ricerca aiutandosi con il suo ottimo tedesco:

Ho cercato di decifrare la parola a matita, confrontando le due scritture e mi pare di leggere "entwichen", cioè scappato. Non ci metterei la mano sul fuoco, però il carcere è stato liberato dagli americani a fine aprile ed evacuato per metterci i nazi processati per crimini di guerra. Nel caos generale magari questi sono scappati. Voglio soffermarmi su alcuni episodi che riguardano la presenza di italiani, ma anche di altre nazionalità, esterni a quello che la storia considera il circuito della deportazione. Entrano in questa arena i soggetti principali della nostra ricerca, i condannati dai Tribunali militari germanici, i quali sono trasferiti nel III Reich a tener compagnia a francesi, polacchi, inglesi, serbi, sloveni e altri. Si può ben dire una presenza europea a cui si aggiungono alcuni prigionieri del Commonwealth e qualche americano. Non devono altresì essere dimenticati i tedeschi e gli austriaci, diciamo i padroni di casa. La disaffezione nei confronti del regime nazista si riempiva di episodi di resistenza, come testimoniano mirabilmente il romanzo di Hans Fallada *Ognuno muore solo* (ristampa Sellerio editore, Palermo 2013), portato sullo schermo nella sua ultima edizione del 2016 con il titolo *Lettere da Berlino*, ma

⁵Ha risposto ad una corretta logica di necessità quella di dare alla deportazione politica un posto preminente nel racconto della storia di questa nazione. Lo smantellamento del Memoriale italiano ad Auschwitz e la sua chiusura ha evidenziato i limiti del racconto. La non presa d'atto di questa stupefacente situazione ha inevitabilmente chiuso il racconto nella grettezza delle stanze accademiche.

⁶ Per saperne di più: https://www.giustizia.it/giustizia/it/dettaglio_scheda.page?s=MII173237#.

⁷ https://www.historisches-lexikon-bayerns.de/Lexikon/Strafanstalt_Landsberg/L_am_Lech.

anche gli episodi di diserzione e tutta l'economia sommersa, alimentata dai piccoli furti fino alla macellazione clandestina. Occorre non dimenticare che non pochi oppositori finirono decapitati nelle carceri di Plötzensee e München Stadelheim. Poi, dopo l'Armistizio concluso dall'Italia con inglesi e americani, cominceranno ad arrivare nelle carceri, nei campi di lavoro e di concentramento anche gli italiani. Tra i primi a porre piede nei Campi di concentramento, non nelle carceri, perché ci vuole anche un po' di tempo per mettere in funzione la macchina giudiziaria teutonica, sono gli uomini del trasporto n. 2 che è un «Convoglio partito da Peschiera il 20 settembre 1943 con destinazione Dachau, dove giunse il 22 settembre 1943»⁸. Vi è un interesse particolare a soffermarsi su questo trasporto, perché la peculiarità, che alla fine dell'elenco dei trasferiti a Dachau emerge, è un concetto che diventerà la base del ragionamento che sto chiarendo:

Si tratta di un convoglio proveniente dalla Fortezza di Peschiera, adibita a penitenziario militare, dove i detenuti erano circa 2.000. Dal 22 settembre al 28 novembre 1943 a questo gruppo di militari fu attribuita la qualifica di *Schutzhäftling* («internato per misure precauzionali o di sicurezza») e fu loro assegnato il triangolo rosso. Dal 29 novembre 1943 fino alla liberazione, tale qualifica fu mutata in quella di *AZR*, *Arbeitszwang Reich* («Detenuto asociale assegnato a lavoro forzato nel Reich»), con attribuzione del triangolo nero. Tale variazione di qualifica avvenne per iniziativa delle SS, indipendentemente dalle motivazioni che avevano condotto alla deportazione⁹.

Quindici sono i bergamaschi in questo convoglio, otto sono qualificati *AZR*, tre sono *Schutzhäftling*, gli altri non hanno qualifica. Tre sono deceduti nel campo di Dachau, dieci restarono nel campo di arrivo, gli altri vennero trasferiti a Dora, Majdanek, Sachsenhausen, Natzweiler¹⁰. L'operazione del trasporto fu gestita dalla Kripo München (Kriminal Polizei-Polizia criminale di Monaco) che poi, una volta arrivato a destinazione, trasferirà la competenza alle SS che gestivano Dachau¹¹. La macchina da guerra nazista, organizzata per interpretare il conflitto di una nazione capitalistica che trova nell'ideologia razzista il cardine ideologico per camminare e che verifica, nell'organizzazione della produzione per mezzo di una forza lavoro dal costo quasi azzerato, la capacità di muoversi sui campi di battaglia. Armi, munizioni, ma anche pane, servono al soldato tedesco. Lo sfruttamento della forza lavoro dei territori occupati, come impostazione teorica, soppianta ampiamente il concetto coloniale degli italiani, così come la sua utilizzazione diventa anche momento di divergenza all'interno della struttura di comando dei nazisti¹²: sterminarla subito o sterminarla mentre la si fa

⁸ ITALO TIBALDI, *Compagni di viaggio. Dall'Italia ai Lager nazisti. I «trasporti» dei deportati 1943-1945*. Consiglio regionale del Piemonte, Aned, FrancoAngeli, Milano 1994, p. 31. I numeri dei trasporti sono quelli che Italo Tibaldi definisce in ordine cronologico partiti dall'Italia e che riguardano la deportazione politica.

⁹ Ivi, p. 34.

¹⁰ I numeri dei trasferiti non sono da considerarsi definitivi.

¹¹ Le informazioni sono desunte da: Arolsen archives on line, *ad nomen*.

¹² Due possono essere i lavori a cui attingere per avere alcune prime informazioni: MARX MAZOWER, *L'impero di Hitler. Come i nazisti governavano l'Europa occupata*, Mondadori, Milano 2 il 1°0, THOMAS SCHLEMMER, *Invasori non vittime. La campagna italiana di Russia 1941-1943*, Mursia, Milano 2009. Per un'inquadratura dei problemi sollevati dal nazionalsocialismo: ZYGMUNT BAUMAN, *Modernità e Olocausto*, Il mulino, Bologna 2008.

lavorare? Dalla presa del potere all'inizio della guerra, per i criminali comuni, *asociali* nella definizione nazista, che comprende però anche i politici, scompare gradualmente il *fine pena*, per trovare, una volta scontata la condanna, l'invio nei campi di lavoro come a Untermarsfeld o Görden, dove non pochi troveranno la morte per condizioni disumane di lavoro¹³. Questo procedere gradualmente all'utilizzo della forza lavoro dei criminali incarcerati, durante il conflitto troverà il solo ostacolo nella struttura stessa delle carceri: sarebbe stato necessario portare all'esterno i carcerati e questo non sarà un problema facile da risolvere.

Landsberg am Lech.

La prigione di Landsberg/L rappresenta un esempio concreto di questa *miscellanea* di carcerati. Nella prima metà degli anni '40 vi si trovano imprigionati alcuni italiani, cui sono ascritti crimini di variegata tipologia: si va dai *crimini di guerra*, il furto, la macellazione clandestina, la borsa nera, ai reati di *natura politica*, la detenzione di armi, l'aiuto alla diserzione ed ai resistenti, per ritrovarsi anche tra gli assassini. Se fino all'otto settembre del 1943 i carcerati sono identificabili in lavoratori immigrati incorsi in percorsi *fuorilegge*, successivamente i detenuti si suddividono in due gruppi, chi commette reati nel III Reich e chi invece proviene dal territorio occupato dell'Italia. Questi ultimi sono stati condannati da più di un genere di tribunale: Tribunali militari germanici, Tribunali Speciali e Tribunali territoriali nelle Zone di operazione, Tribunali civili italiani. La fame di forza lavoro, che contraddistingue la guerra nazista, impone l'utilizzo di tutte le *risorse umane*, senza andare troppo per il sottile. È da questa esigenza che nascono, con ogni probabilità, i convogli che traducono in questo carcere criminali comuni (tra cui vari ergastolani) dal penitenziario di Castelfranco Emilia, il 27 luglio 1944, e un variegato gruppo di condannati provenienti dal carcere di Trento, il 3 agosto e si tratta di due trasporti diretti. Le condanne erano state emesse prima dell'occupazione dell'Italia da parte dei germanici e possiamo ragionevolmente dedurre che quanto è capitato ai detenuti di Castelfranco Emilia e Trento sia toccato in sorte anche ai detenuti di altre carceri e penitenziari, anche in mancanza di studi specifici. Un controllo nella banca dati del carcere di San Vittore, tratta dai registri di ingresso e uscita, evidenzia i trasporti verso la Germania. Il percorso che si propone è una schedatura per categoria dei carcerati presenti: i criminali comuni in arrivo dall'Italia (coloro che muoiono, i trasferiti al lavoro a fine pena, i rilasciati all'arrivo degli alleati), gli *asociali* condannati dai tribunali germanici, i condannati dai Tribunali militari germanici in Italia.

Criminali comuni dall'Italia.

Sono due i trasporti arrivati dall'Italia, composti da criminali comuni prelevati in due carceri, il penitenziario di Castelfranco Emilia e quello di Trento¹⁴. Sono 48 i condannati di questi due trasporti,

¹³ NIKOLAUS WACHSMANN, *Le prigioni di Hitler. Il sistema carcerario del Terzo Reich*, Mondadori, Milano 2007.

¹⁴ Il complesso carcerario di Trento ora nominato risale all'età asburgica e non è più in funzione.

diciassette erano condannati per omicidio e provenivano tutti dal penitenziario emiliano; per tutti gli altri l'accusa era di furto e la pena variava da un minimo di un anno ad alcuni anni. Non tutte le condanne risalivano a prima dell'otto settembre 1943, quando calarono in Italia le truppe tedesche. Non si conosce la data di partenza dei trasporti, che però non dovrebbero durare più di un giorno. L'ora di ingresso che si legge sul foglio matricolare è sempre la medesima: ore 8 o ore 13 per chi arrivava dall'Emilia, ore 8 per chi arrivava da Trento. Altrettanto impossibile è cercare di comprendere le modalità di prelevamento e/o di trasferimento (sono stati trasferiti condannati anche in altre carceri tedesche dagli stessi penitenziari?). Al momento però non si tratta di determinare tutti i percorsi, ma soffermarsi su quanto già si conosce per cercare di comprendere questa nuova categoria: i condannati dai tribunali penali italiani.

I Morti

Gli italiani che morirono nel Distretto di Landsberg/L sono una quarantina¹⁵, Enrico Viganò di Levate Brianza (Alzate Brianza) morì il 27 luglio 1944 per *debolezza circolatoria* all'Ospedale di St. Ottilien; Gabriele Brimaso, Antonio Mikero e Marius Spanioletto si trovavano al Kl di Kaufering¹⁶ e persero la vita per varie cause, dal tifo alla gastroenterite. In quattro morirono a Rieden am Ammersee, due a Eresing (sepolti a Ottilien). Sono censiti venticinque carcerati morti a Landsberg/L. Non sappiamo come fosse distribuito il lavoro, quali fossero i campi esterni, se ce n'erano; certamente i carcerati lavoravano in condizioni così estenuanti, tali da portarli alla morte.

Soffermandoci sui dati relativi ai criminali comuni, alcune loro ridotte biografie ci possono fornire qualche indicazione:

Giattini Giacomo (Giacomo) nato a Acrezento (Agrigento) il 13 marzo 1894 è condannato da tribunale di Trapani (Gericht Trabant) per omicidio all'ergastolo (*lebenslänglich*) l'11 settembre 1933. Il 29 luglio 1944 è trasferito da Castelfranco Emilia, muore il 1° giugno 1945. Il suo nome si trova anche in un elenco che richiama questa dizione:

Ufficio di registrazione.

Elenco di tutti i processi e i procedimenti giudiziari e amministrativi che sono stati eseguiti sui membri delle Nazioni Unite.

Le schede originali o le copie autenticate (comprese le fotocopie) di tutti i documenti devono essere allegate (in duplice copia)¹⁷.

¹⁵I dati sono tratti dalla documentazione on line presente in https://collections.arolsen-archives.org/en/archive/2-1-1-1_02 il 1° il 1° il 1°-oS/?p=1&doc_id=69992510-23 nel fondo Landsberg/L, fasc. Lists of all persons of United Nations and other foreigners, German Jews and stateless persons, Reference Code 02 il 1° il 1° il 1° oS, Number of documents 699156.

¹⁶ Indicato Kaufering, OT-Arbeitslager, Kommando di Dachau.

¹⁷ https://collections.arolsen-archives.org/en/archive/2-1-1-1_02 il 1° il 1° il 1°-oS/?p=1&doc_id=69992663. Questa serie archivistica inizia con https://collections.arolsen-archives.org/en/archive/2-1-1-1_02 il 1° il 1° il 1°-oS/?p=1&doc_id=69992642 e termina con la serie https://collections.arolsen-archives.org/en/archive/2-1-1-1_02 il 1° il 1° il 1°-oS/?p=1&doc_id=69992676 con una media di 35 persone per foglio e 34 fogli complessivi abbiamo 1260 italiani che risultano nella *list of judicial records del Land Landsberg/L, Gemeinde Stadtrat Landsberg/Lech*.

Con lui sono citate circa 1260 persone. Un altro elenco riporta il suo nome, la città di provenienza che è Menphi (Menfi, AG), la data e la causa della morte: 1° giugno 1945 *dadurchbr*. Il 2 maggio 1945 è morto per *Herzmuskelschwäche* (Insufficienza cardiaca) Feodorant Gressoni di Laku, non aveva ancora quarant'anni, essendo nato il 15 agosto 1905. Albanese Francesco, nato a Palermo il 13 agosto 1913 è condannato dal Tribunale di Palermo (Gericht Palermo) nel 1938 per rapina a diciotto anni. Il suo fine pena è il 1956. Muore il 16 aprile 1945 dopo una malattia durata sei mesi, così certifica lo stesso giorno il Consulente ospedaliero dell'Ospedale St, Katatina a Landsberg/L. La stragrande maggioranza muore tra il gennaio e il giugno del 1945, basterebbe questa constatazione per definire che lo sfinitimento del corpo dimostra le condizioni precarie di vita¹⁸. Giovanni Leoni è nato a Milano il 24 giugno 1888. Processato per furto, dal Tribunale di Milano ha il fine pena il 5 ottobre 1944, difatti quel giorno è liberato dal carcere. È preso in carico da qualche ufficio del lavoro in quanto risulta iscritto il 15 dicembre 1944 presso «l'Ufficiale medico del Dipartimento della salute di Landsberg/L. (*Vertrauensärztliche Dienststelle beim Staatl. Gesundheitsamt Landsberg/L.*): dott. Goel». Leoni muore il 18 gennaio 1945 per *Lungenleiden* (malattia polmonare)¹⁹, una traccia non completa per il luogo e la posizione della sua tomba è rilasciata dal Kath. Stadt. Pfarramt Maria Himmelfahrt nel 1949.

I sopravvissuti

Sono trentacinque i criminali comuni provenienti dall'Italia che sopravvivono, dopo aver raggiunto o il fine pena o l'arrivo degli alleati che liberano in carcere. Tre sono trasferiti a Dachau confermando che la prassi del *non rilascio a fine pena* la si ritrova anche qui a Landsberg/L., sono trasferiti nel KL più vicino, Dachau e mantengono una qualifica punitiva, Nal (*Nicht aus dem Lager*) che comporta il divieto di essere adibito al lavoro esterno.

Ne sono esempio: Bonfante Angelo nato ad Avio (TN) il 12 febbraio 1905. Processato dal Gericht²⁰ di Rovereto è condannato per furto a nove mesi di penitenziario. La sua fine pena è il 19 febbraio 1945. Da ciò si deduce che la condanna risale al 9 maggio del '44²¹. È qui trasferito da Trento il 3 agosto 1944, il 23 febbraio 1945, quattro giorni dopo la sua *fine pena* lo troviamo nel KL di Dachau con la matricola 144368 e con la qualifica di Nal. Stessa sorte capita a Bordin Josef nato a Bayenburg (Wuppertal) il 9 marzo 1899. Abitava a Montebelluna (Montebelluna) in provincia di Treviso (Treviso), celibe; probabilmente è un figlio di emigrati, rientrato in Italia e condannato dal Gericht Bozen per *Gewalttätigkeit* (rissa) a quindici mesi di penitenziario. Il suo fine pena è l'11 febbraio 1945,

¹⁸Seppure non paragonabili alla condizione dei KL, nondimeno va ricordato che anche nelle prigioni nei campi di lavoro la morte era una assidua compagna.

¹⁹<https://collections.arolsen-archives.org/en/search/?s=Leoni%20Giovanni>.

²⁰Così è definito senza alcuna spiegazione l'organo di giudizio che condanna l'Angelo Bonfante.

²¹Per la presenza e sovrapposizione di tribunali nelle due Zone di Operazione italiane si rimanda a: <http://www.55rosselli.it/tribunali%20militari%20germanici/Tribunali-Militari-Germanici-rev04.pdf>.

quindi la condanna risale al novembre 1944. Il Bordin arriva a Landsberg/L. con lo stesso trasporto di Bonfante, il 15 febbraio 1945 è a Dachau con la matricola 141493, stessa categoria di Bonfante: Nal²². Albera Mario era nato a Ponte Corona (AL) il 6 febbraio 1905 è stato condannato dal locale tribunale di Alessandria (Gericht Alexandrien) il 6 aprile 1936 a sei anni e nove mesi di penitenziario, cui se ne aggiungono due di lavoro forzato, il fine pena è il 5 gennaio 1945 ed è trasferito nel Kl di Dachau. È inserito nella categoria dei Nal; la motivazione dell'internamento è Schutz. mat. 138.548, il suo nome è poi ritrovato tra gli elenchi del *Revieraufnahmen* (per Revier nei KL si intende la baracca ospedale). Esito diverso avrà il trasferimento di Bonami Decimo nato a Kalzi (?) PI il 10 marzo 1891, è condannato dal tribunale di Pisa (Gericht Pisa) il 6 aprile 1939 per furto a cinque anni e otto mesi di penitenziario. Il suo fine pena è il 6 dicembre 1944, si trova dal 29 luglio 1944 a Landsberg/L, qui trasferito da Castelfranco Emilia. È stato trasferito a Dachau il 6 dicembre e qui morì (Abgang durch Tod) il 4 gennaio 1945. Chi non venne trasferito a Dachau, ed erano in realtà pochi questi trasferimenti, raggiunto il termine della fine pena erano inserito nel circuito del lavoro: il *Servizio del Lavoro*.

Arata Giulio, nato a Milano il 4 aprile 1890 fu condannato per furto a diciotto mesi dal Tribunale di Milano (Gericht Mailand) il 12 gennaio 1943, fine pena il 12 luglio 1944. Arrivò il giorno 29 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia, poi registrato presso l'Ufficio di collocamento di Monaco di Baviera, filiale di Landsberg/L (Arbeitsamt München Nebenstelle Landsberg/L) il 13 novembre; Arata Giulio risulta uscito dal carcere il 6 settembre 1944; lo stesso ufficio lo considerava deceduto in data non nota e in luogo imprecisato.

Brocca Giuseppe nato a Fleurier²³ (Schweiz) il 7 gennaio 1900, fu condannato per furto a sei anni di penitenziario da un tribunale imprecisato con fine pena all'8 ottobre 1944. Probabilmente era figlio di emigrati, rientrato in Italia e condannato nel 1938. Risulta iscritto presso l'Ufficio di collocamento di Monaco di Baviera filiale di Landsberg/L (Arbeitsamt München Nebenstelle Landsberg/L) in data non nota, mentre uscì dal carcere allo scadere della durata della pena. È possibile che sia rimasto a lavorare in zona anche se un successivo documento lo inserisce tra i deceduti in luogo sconosciuto. Tonelli Stefano, nato il 16 dicembre 1894, venne condannato il 15 dicembre 1941 per furto, fine pena il 13 maggio 1947. Uscì dal carcere il 30 maggio 1945. Risulta essere stato ricoverato in ospedale a Landsberg/L. Si conosce la data di rilascio di una ventina di persona, è compresa tra il giugno del 1944 ed il luglio del 1945. Di altri tredici il fine pena è sempre posteriore all'arrivo degli alleati, quindi è presumibile siano stati liberati successivamente al maggio 1945. Resta un dubbio sulla collocazione degli ergastolani, che hanno una data d'uscita dal carcere, da chi furono presi in

²² I per il penitenziario di Landsberg/L sono in: https://collections.arolsen-archives.org/en/archive/1-2-2-1_4067003/?p=1&doc_id=11747405. https://collections.arolsen-archives.org/en/archive/1-2-2-1_4067003/?p=1&doc_id=11747388. I riferimenti per il Kl di Dachau sono in: https://collections.arolsen-archives.org/en/search/ad_nomen.

²³ Wikipedia: Fleurier (toponimo francese) è una frazione di 3.518 abitanti del comune svizzero di Val-de-Travers, nel distretto di Val-de-Travers (Canton Neuchâtel).

consegna? Furono liberati? La domanda resta per ora senza risposta. Inoltre ci sono tre liberazioni: Giusto Alessi, nato a Casteldaccia (PA) il 16 luglio 1899, condannato all'ergastolo per omicidio dal Tribunale di Palermo, fu trasferito da Castelfranco Emilia. Marius Canziani, nato a Meda (MI) il 10 aprile 1908, condannato per furto a quattro anni e un mese di penitenziario dal tribunale di Rovereto con fine pena il 21 giugno 1946, fu qui trasferito il 3 agosto da Trieste. Pasquale Belotto, nacque a Sacile (UD) l'11 marzo 1904. Il Zivilgericht di Udine lo condannò a sette anni di penitenziario per furto e raggiunse Landsberg/L da Bernau am Chiemsee il 19 ottobre 1944. Tutti e tre sono indicati in uscita dal carcere il 30 maggio 1945, a matita è segnato *Entlassen* (scarcerato). Il destino dei carcerati, il cui fine pena scadeva prima dell'arrivo degli alleati - almeno per quelli di cui si è riusciti a documentarne la condizione - vennero inseriti nel meccanismo del lavoro che, di fatto, era coatto, obbligatorio. *Servizio medico presso il Dipartimento della salute Landsberg/L., Ufficio di collocamento di Monaco di Baviera filiale di Landsberg/L* sono i riferimenti che si trovano nei documenti che identificano il destino delle persone dopo la carcerazione. Per qualcuno si trovano anche le *spese per i cittadini italiani fino al 31 marzo 1946* (Name lists on foreigners who lived in Konstanz before the war 1.12.1945 - 31.3.1946). Un esempio è l'ex detenuto Giuseppe Brocca, nato in Svizzera a Fleurier,²⁴ il 7 gennaio 1900. Fu condannato per furto a sei anni di penitenziario dal Tribunale di Balanza (?). Il fine pena è indicato per l'8 ottobre 1944. Il 29 luglio 1944 era a Landsberg/L, venne liberato l'8 ottobre 1944 e risulta la sua presenza a Costanza dal 15 giugno al 31 agosto 1945. Precedentemente risultava negli elenchi relativi all'Ufficio di collocamento di Monaco di Baviera filiale di Landsberg/L e al Servizio medico presso il Dipartimento della salute Landsberg/L.

Banca dati condannati in Italia prima dell'occupazione tedesca e poi tradotti a Landsberg/L.

Acciardi Francesco, nato a Aprilano (Aprigliano) (CS) il 08 gennaio 1893. È condannato il 24 luglio 1932 per omicidio. Trasferito il 29 luglio 1944 in Landsberg/L da Castelfranco Emilia.

Albanese Francesco, nato a Palermo (PA) il 13 agosto 1913. Processato a Palermo dal Gericht Palermo è condannato per rapina a 18 anni con fine pena nel 1956. Trasferito il 29 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia. Il 16 aprile 1945 morto nel carcere di Landsberg/L.

Albera Mario, nato a Ponte Corona (AL) il 6 febbraio 1905. Processato ad Alessandria dal Gericht Alexandrien è condannato il 6 aprile 1936 a sei anni di penitenziario e due di lavoro forzato. Fine pena 5 gennaio 1945. Trasferito il 29 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia. Il 24 gennaio 1945 si trovava a Dachau.

Albergo Epifanio, nato a Liberie (ME) il 1° giugno 1902. Processato a Messina dal Gericht Messina è condannato per omicidio all'ergastolo. Trasferito il 29 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia.

²⁴ È una frazione di 3.518 abitanti del comune svizzero di Val-de-Travers, nel distretto di Val-de-Travers (Canton Neuchâtel).

Alessi Giusto, nato a Casteldaccia (PA) il 16 luglio 1899. Processato a Palermo dal Gericht Palermo è condannato per omicidio con pena dell'ergastolo. Trasferito il 29 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia. Il 30 maggio 1945 è liberato.

Angelo Mauro, nato a Fontomiglia (?) (PA) il 19 marzo 1908. Processato a Palermo dal Gericht Palermo è condannato per omicidio il 16 giugno 1923. Trasferito il 29 luglio 1944 in Castelfranco Emilia. Il 24 ottobre 1945 è liberato.

Arata Giulio, nato a Milano (MI) il 4 aprile 1890. Processato a Milano dal Gericht Mailand, è condannato per furto a 18 mesi con fine pena il 12 luglio 1944. Il 30 ottobre 1944 è registrato dal Landsrat Landsberg/L. Al 13 novembre 1944 gli viene rilasciato il certificato dall'Arbeits-amt München, Nebenstelle Landsberg/L indicato come lavoratore ausiliario. Trasferito il 29 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia. Il 6 settembre 1944 è liberato.

Baffo Nicola, nato a Kraljevica (Sussak) il 2 febbraio 1881. Processato a Trieste. **Adriatisches** è condannato il 29 luglio 1944 per Freischärlerei a 20 anni di penitenziario. Trasferito il 29 ottobre 1944 nel carcere di Landsberg/L da Bernau/C. Morto il 23 aprile 1945.

Bastetti (Bestetti) Ugo, nato a Milano il 5 giugno 1911. Processato dal Gericht di Varese è condannato a undici mesi di Arbeitshaus, con fine pena il 2 maggio 1946. Trasferito il 3 agosto 1944 nel carcere di Landsberg/L da Trieste. Morto il 24 gennaio 1945.

Battezzati (Battezzatti) Karl, nato a Ticineto (AL) il 25 agosto 1896. Processato dal Gericht Mailand, è condannato per Schleichhandel (commercio clandestino) a sette anni di penitenziario. Trasferito il 3 agosto 1944 nel carcere di Landsberg/L da Trento, morì l'8 gennaio 1945.

Becchini Marius, nato a Riva del Garda (VI) l'8 gennaio 1923. Processato dal Gericht di Rovereto è condannato per furto a sei anni di penitenziario. Trasferito il 3 agosto 1944 nel carcere di Landsberg/L da Trieste.

Belfiore Alberto, nato a Siena (SI) il 16 settembre 1905. Processato a Siena. É condannato per omicidio il 1° settembre 1939 con pena all'ergastolo. Trasferito il 29 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia.

Bignami Egidio, nato a Amolinella (BO) il 21 settembre 1896. Processato dal Gericht Balanza (?). É condannato **Verg. Gg. D. Heimtücke (slealtà) ges.** a 8 anni di carcere. Trasferito il 29 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia.

Bonami Decimo, nato a Kalzi (?) (PI) il 10 marzo 1891. Processato dal Gericht Pisa. É condannato per furto a 5 anni e 8 mesi di penitenziario. Fine pena 6 dicembre 1944. Trasferito il 29 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia. Il 6 dicembre 1944 è a Dachau; muore il 4 gennaio 1945.

Bonazzo (Bonazo) Adriano, nato a Milano (MI) il 29 settembre 1916. Processato dal Gericht Milano è condannato a sei anni per furto. Fine pena 27 settembre 1949. Trasferito il 3 agosto 1944 nel carcere di Landsberg/L da Trento. Morì il 24 maggio 1945.

Bonfante Angelo, nato a Avio (TN) il 12 febbraio 1905. Processato dal Gericht Rovereto è condannato per furto a nove mesi di penitenziario. Fine pena il 19 febbraio 1945. Trasferito il 3 agosto 1944 nel carcere di Landsberg/L da Trento. Il 23 febbraio 1945 è morto a Dachau.

Bordin Josef, nato a Bayenburg (Solingen) il 9 marzo 1899. Processato a Bolzano dal Gericht Bozen è condannato per *Gewalttätigkeit*, atto di violenza, a quindici mesi di penitenziario. Fine pena l'11 febbraio 1945. Trasferito il 3 agosto 1944 nel carcere di Landsberg/L da Trento. Il 15 febbraio 1945 è morto a Dachau.

Bort Elius, nato a Villanzano (TN) il 26 marzo 1922. Processato dal Gericht Piacenza. É condannato per furto a sette anni di penitenziario. Fine pena il 4 gennaio 1948. Trasferito il 3 agosto 1944 nel carcere di Landsberg/L da Trento.

Botturi Peter, nato a Carpenedo (BS) il 5 dicembre 1898. Processato a Verona. Militär Gericht ht. II Verona. É condannato per furto a dieci mesi di penitenziario. Fine pena 18 dicembre 1944. Trasferito il 3 agosto 1944 nel carcere di Landsberg/L da Trento. Il 18 dicembre 1944 è liberato.

Brandenisio Teodoro, nato a Belinzana (Bellinzona) (BA) il 25 marzo 1880. Processato a Balinzana. Gericht Balinzana. È condannato per omicidio. Trasferito il 29 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia.

Brocca Giuseppe, nato a Fleurier (Schweiz) il 6 gennaio 1900. Processato a Balanza. È condannato per furto a sei anni di penitenziario. Fine pena 8 ottobre 1944. Segnalato il 9 ottobre 1944 presso Arbeitsamt München Nebenstelle Landsberg/L. Trasferito il 29 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia, viene liberato l'8 ottobre 1944.

Brusoni Aldo, nato a Milano (MI) il 14 gennaio 1923. Processato a Milano dal Gericht Mailand è condannato per furto a sei anni di penitenziario. Fine pena 13 giugno 1949. Trasferito il 3 agosto 1944 nel carcere di Landsberg/L da Trento.

Bustaggi Ruggero, nato a Grizzana (VR) il 22 febbraio 1913. Processato a Rovereto dal Gericht Rovereto è condannato per Betrug (frode) a 8 mesi di penitenziario. Fine pena 28 dicembre 1944. Trasferito il 3 agosto 1944 nel carcere di Landsberg/L da Trento. Il 28 dicembre 1944 è liberato.

Cadonna Guido, nato a Gardolo (TN) il 15 gennaio 1922. Processato a Trento dal Gericht Trient è condannato per furto a 1 anno di penitenziario. Fine pena 12 dicembre 1944. Trasferito il 3 agosto 1944 nel carcere di Landsberg/L da Trento. Il 12 dicembre 1944 è liberato.

Caltabellotta Emanuele, nato a Ner Calla Fredde (PA) il 6 gennaio 1892. Processato a Palermo dal Gericht Palermo è condannato per omicidio lebenslänglich (all'ergastolo). Trasferito il 29 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia.

Campana Antonio, nato a Sillian (in alta Val Pusteria) l'11 agosto 1926. Processato a Bolzano dal Sondergericht für die Operationszone Alpenvorland, Bozen è processato il 25 luglio 1944 e condannato a 4 anni Jugendgefängnis. Fine pena 24 maggio 1948. Trasferito il 9 agosto 1944 nel carcere di Landsberg/L da Innsbruck.

Canziani Marius, nato a Meda (MI) il 10 aprile 1908. Processato dal Gericht Rovereto è condannato per furto a 4 anni e 1 mese di penitenziario. Fine pena 21 giugno 1946. Trasferito il 3 agosto 1944 nel carcere di Landsberg/L da Trieste. Il 30 maggio 1945 è liberato.

Cappelletti Arturo, nato a Rovereto (TN) il 9 gennaio 1919. Processato a Rovereto dal Gericht Rovereto è condannato per furto a 4 anni e 6 mesi di penitenziario. Fine pena 21 giugno 1948. Trasferito il 3 agosto 1944 nel carcere di Landsberg/L da Trieste.

Capri Karl, nato a Verona (VR) il 10 dicembre 1906. Processato a Verona dal Gericht Verona. È condannato per furto a 1 anno e 10 mesi di penitenziario. Fine pena 22 ottobre 1944. Trasferito il 3 agosto 1944 nel carcere di Landsberg/L da Trieste. Il 22 ottobre 1944 è liberato.

Carosinitti Rocco, nato a Catanzaro (CZ) il 10 febbraio 1912. Processato a Catanzaro dal Gericht Catanzaro è condannato per omicidio lebenslänglich (all'ergastolo) il 2 agosto 1936. Trasferito il 29 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia. Il 4 maggio 1945 è liberato.

Cavaller Gino, nato a Mori (TN) il 20 novembre 1902. Processato a Rovereto dal Gericht Rovereto è condannato per furto a 2 anni e 8 mesi di penitenziario. Fine pena 12 giugno 1946. Trasferito il 3 agosto 1944 nel carcere di Landsberg/L da Trento. Il 5 aprile 1945 muore a Landsberg/L.

Cavalli Antonio, nato a Milano (MI) il 22 luglio 1924. Processato a Milano dal Gericht Mailand è condannato a 4 anni e 8 mesi di penitenziario per furto. Trasferito il 3 agosto 1944 nel carcere di Landsberg/L da Trento. Il 2 luglio 1945 è liberato.

Cavassa Francesco, nato a Kamoli (Camogli) (GE) il 29 luglio 1899. Processato a Genova dal Gericht Genoa. È condannato a sei anni di penitenziario per furto. Fine pena 23 aprile 1945. Trasferito il 29 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia. Il 16 marzo 1945 muore.

Cecchin Angelo, nato a Feltre (BL) il 23 giugno 1908. Processato a Verona dal Militärgericht 6 Panzer Nachrichten è condannato a 1 anno di penitenziario per Entfernung (allontanamento) Fine pena il 13 gennaio 1945. Trasferito il 3 agosto 1944 nel carcere di Landsberg/L da Trento. Il 15 gennaio 1945 è liberato.

Ceresa Livio, nato a Trento (Trento) il 7 novembre 1920. Processato a Trento dal Gericht Trient è condannato a 1 anno e 6 mesi per furto, fine pena 5 maggio 1945. L'11 dicembre 1944 condannato a 3 settimane. Trasferito il 3 agosto 1944 nel carcere di Landsberg/L da Trento. Morì il 9 gennaio 1945.

Cestari Ceschini Julius, nato a Rovigo (RO) il 26 luglio 1923. Processato a Rovereto dal Gericht v. Rovereto è condannato per furto a 3 anni e 5 mesi di penitenziario. Fine pena 25 giugno 47. Trasferito il 3 agosto 1944 nel carcere di Landsberg/L da Trento. Il 29 aprile 1945 è morto.

Conte Giovanni, nato a Arzie (BL) il 21 settembre 1917. Processato a Trento dal Gericht Trient è condannato a 4 anni e 4 mesi per furto. Fine pena 28 agosto 1946. Trasferito il 3 agosto 1944 nel carcere di Landsberg/L.

Crapa Ignazio, nato a Vawaro (Favara) (AG) il 16 febbraio 1890. Processato a Agrigento dal Gericht Agrigento (Agrigento), è condannato per omicidio lebenslänglich. Trasferito il 29 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia.

D'Amato Vito, nato a Bedino (PA) il 18 aprile 1908. Processato a Palermo dal Gericht Palermo, è condannato per omicidio il 27 marzo 1937 all'ergastolo. Trasferito il 29 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia. Il 2 luglio 1945 è liberato.

De Carli Pompeo, nato a Trento (TN) il 8 febbraio 1925. Processato a Trento, dal Gericht Trient. É condannato per furto a 3 anni e 8 mesi di penitenziario. Fine pena 21 febbraio 1946. Trasferito il 3 agosto 1944 nel carcere di Landsberg/L da Trieste. Il 30 maggio 1945 è liberato.

Di Fazio Cosimo, nato a Oria (BR) il 8 agosto 1908. Processato a Brindisi per omicidio, è condannato il 4 ottobre 1934 lebenslänglich. Trasferito il 29 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia. Il 16 maggio 1945 è liberato.

D'Onofrio Domenico, nato a Camilana (NA) il 3 marzo 1915. Processato a Napoli dal Gericht Neapel è condannato per omicidio all'ergastolo. Trasferito il 29 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia. Il 2 luglio 1945 è liberato.

Foscati Francesco, nato a Ranso (IM) il 3 marzo 1888. Processato a Ivrea dal Gericht Ivrea viene condannato per omicidio l'11 settembre 1022. Trasferito il 29 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia. Il 12 febbraio 1945 è morto.

Franco Aldo, nato a Torre di Luino (UD) il 16 ottobre 1910. Processato a Udine dal Gericht Udine, viene condannato per omicidio. Trasferito il 29 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia.

Gallozzi Vincenzo, nato a Cassino (FR) il 18 giugno 1899. Processato a Roma dal Gericht Rom, viene condannato a sei anni e 1 mese di penitenziario per furto. Fine pena 15 marzo 1948. Trasferito il 29 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia. Il 3 marzo 1945 è morto. nel carcere di Landsberg/L

Gambetta Giuseppe, nato a Logoli (NU) il 17 aprile 1920. Processato a Lubiana per omicidio il 14 ottobre 1942 viene condannato lebenslänglich. Trasferito il 29 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia.

Ghignatti Gabriele, nato a Derameno (?) l'8 giugno 1900. Viene processato dal Gericht Derameno. É condannato a 5 anni di penitenziario per furto. Fine pena 9 giugno 1944. Trasferito il 29 luglio 1944 a Landsberg da Trento. Il 9 giugno 1944 è liberato.

Giattini Giacomo (Giazono), nato ad Acrezento (Agrigento) (AG) il 13 marzo 1894. Processato a Trapani dal Gericht Trabant (Trapani). É condannato per omicidio. Trasferito il 29 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia. Il 1° giugno 1945 è morto.

La Ghine Giovanni, nato a Liberie (ME) il 11 gennaio 1917. Processato ad Atene dal Gericht Athen. É condannato per omicidio lebenslänglich. Trasferito il 29 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia.

Leoni (Leonie) Giovanni, nato a Milano (MI) il 24 giugno 1888. Processato a Milano dal Gericht Mailand. Processato per furto, fine pena 5 ottobre 1944. Trasferito il 29 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia. Muore il 18 gennaio 1945.

Licciardini Alfio, nato a Catania (CT) il 23 luglio 1913. Processato a Catania dal Gericht Catania. É condannato per omicidio. Trasferito il 29 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia. Il 24 ottobre 1945 è liberato.

Maffei Luigi, nato a Roviano (NA) il 29 ottobre 1908. Processato a Napoli. St. Maria Gabo, è condannato per omicidio il 27/12/1930 all'ergastolo. Trasferito il 29 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia.

Marangoni Giuseppe, nato a Crespano (TV) il 11 aprile 1911. Processato a Treviso dal Gericht Treviso viene condannato per omicidio. Trasferito il 29 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia.

Mazzara Jan-Battista, nato a San Colombano al Lambro (MI) il 29 dicembre 1906. Processato a Milano dal Gericht Mailand. É condannato per furto a sei anni di carcere, fine pena 11 aprile 1945. Trasferito il 29 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia. Il 11 aprile 1945 è liberato.

Pitini Corrado, nato a Modeka (RG) il 18 agosto 1888. É condannato per omicidio lebenslänglich. Trasferito il 29 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia. Il 30 maggio 1945 è liberato.

Sanfilippo Orazio, nato a Serra de Barto (CL) il 8 luglio 1893. Processato a Caltanissetta dal Gericht Caltanissetta, è condannato all'ergastolo per omicidio. Trasferito il 29 agosto 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia.

Satriani Giuseppe, nato a Castronove (Boda-Jnsel (?)) il 13 maggio 1904. Processato a Cosenza dal Gericht Bodaenza è condannato all'ergastolo per omicidio. Trasferito il 29 agosto 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia. Il 9 dicembre 1944 è morto.

Savasta Michele, nato a Imperia Oneglia (IM) il 20 giugno 1910. Processato a Milano dal Gericht Mailand. É condannato a sei anni di carcere per omicidio nell'ottobre del 1938. Trasferito il 27 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia. Il 26 marzo 1945 è morto.

Settimo Fermo, nato a Savona (SV) il 17 marzo 1910. Processato a Roma dal Gericht Rom. É condannato per Politisches Vergehen (Reato politico) a 25 anni di penitenziario, fine pena 11 novembre 1964. Trasferito il 29 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia. Il 30 giugno 1945 è morto.

Sgarella Valenta, nato a Sambiasse (CZ) il 21 maggio 1886. Processato a Catanzaro dal Gericht Gadanzalle. É condannato all'ergastolo per omicidio il 23 maggio 1927. Trasferito il 29 agosto 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia.

Stacco Gino, nato a Budrio (UD) il 16 agosto 1896. Processato a Roma dal Gericht Rom. É condannato per furto a 10 anni di penitenziario il 20 dicembre 1935. Fine pena 9 dicembre 1946. Trasferito il 29 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia.

Tonelli Stefano, nato a Viviziano (Bojania) il 16 dicembre 1894. Processato a Abojani. É condannato il 15 dicembre 1941 per furto, fine pena 13 maggio 1947. Trasferito il 29 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia. Il 30 maggio 1945 è liberato.

Vitassi Giovanni, nato a Roveria (Pola). Processato a Pola dal Gericht Pola, fu condannato a 5 anni di penitenziario, fine pena 2 settembre 1944. Trasferito il 29 luglio 1944 in Landsberg da Castelfranco Emilia. Il 6 settembre 1944 è liberato.

Zannona Jakob, nato a Gennenbach (TN) il 23 dicembre 1902. Processato a Trento, dal Gericht Trient è condannato per furto a 5 anni di carcere, fine pena il 28 settembre 1947. Trasferito il 3 agosto 1944 nel carcere di Landsberg/L da Trento. Il 30 maggio 1945 è liberato.

Zelgher Alois, nato a Bolzano (BZ). Processato a Bolzano dal Gericht Bozen, viene condannato a 3 anni di penitenziario per furto, fine pena 23 agosto 1946. Trasferito il 3 agosto 1944 nel carcere di Landsberg/L da Trento. Il 13 maggio 1945 è liberato.

Italiani condannati dai tribunali Tedeschi nel III Reich.

Così introduce il suo saggio, *Von der Wanderarbeit zu Deportation, Die italienischen Arbeiter in Deutschland 1938-1945*, Brunello Mantelli nel 1991:

Oltre 250.000 lavoratori industriali furono inviati in Germania dall'Italia tra marzo 1941 e dicembre 1942 [...] Nel periodo di occupazione militare dal 1943 al 1945, questa dinamica di dipendenza e sfruttamento dell'Italia, che era già in pieno svolgimento durante l'esistenza dell'Alleanza dell'Asse, fu solo ulteriormente sviluppata e intensificata. (*Über 250.000 Industriearbeiter wurden zwischen dem März 1941 und der Dezember 1942 aus Italien nach Deutschland geschickt.[...] In der Periode der militärischen Besetzung von 1943 bis 1945 schließlich wurde diese Dynamik der Abhängigkeit und Ausbeutung Italiens, die bereits während des Bestehens des Achsenbündnisses in vollen Gange war, lediglich weiterentwickelt und zugespitzt*)²⁵.

Complessivamente tra il 1938 e il 1942 furono quasi mezzo milione (491.332) i lavoratori emigrati in Germania e impiegati nei vari settori dell'economia, rispondendo alla richiesta di forza lavoro definita da accordi tra l'Italia e la Germania.

Nei 20 mesi tra l'8 settembre 1943 e la fine della guerra, circa 100.000 persone furono trasportate in Germania per lavorare, [...] Mezzo milione di italiani è senza dubbio un numero di tutto rispetto, ma impallidisce se confrontato con i 1.671.000 lavoratori civili sovietici o 1.515.000 polacchi, che si trovavano nel territorio del Vecchio Reich il 30 giugno 1943, per non parlare dei prigionieri di guerra (Insgesamt sind in den 20 Monaten zwischen dem 8. September 1943 und dem Kriegsende etwa 100.000 Personen nach Deutschland zur Arbeit abtransportiert worden. [...] Eine halbe Million Italiener ist zweifellos eine beachtliche Zahl, doch sie verblasst, wenn sie den 1.671.000 sowjetischen oder den 1.515.000 polnischen Zivilarbeitern gegenübergestellt wird, die sich am 30. Juni 1943 in Gebiet des Altreichs befanden: Ganz abgesehen von den Kriegsgefangenen)²⁶.

La presenza di un folto numero di lavoratori nelle fabbriche del Reich genera indubbiamente anche delle dinamiche illegali, seppur alloggiati, a volte alla bell'e meglio, negli Arbeitslager o nelle Arbeitshäuser e tenuti sotto stretto controllo. Occorre anche tener presente che i termini *freiwillige Arbeiter* (lavoratori volontari) e *Zwangsarbeiter* (lavoratori forzati) vanno adeguatamente riconsiderati²⁷ nel contesto della guerra totale scatenata dai germanici. Tra i fogli matricolari del carcere di

²⁵ULRICH HERBERT (HG.), *Europa und der »Reichseinsatz«*, *Ausländische Zivilarbeiter, Kriegsgefangene und KL-Häftlinge in Deutschland 1938-1945*, Klartex, Essen 1991, p.52.

²⁶Ivi, p. 55.

²⁷Ivi, pp 55-56. Così nel saggio di Brunello Mantelli *Von Der Wanderarbeit zur Deportation*: «In diesem Zusammenhang müssen aber auch die Begriffe "freiwillige Arbeiter" und "Zwangsarbeiter" näher betrachtet werden. In der Literatur wird der Begriff "Zwangsarbeiter" häufig benutzt, um die Merkmale des physischen Zwang zu betonen, der ganz oder größtenteils auf "nicht-ökonomischen" Wegen durchgesetzt wurde. Wer nicht in diese so rigoros definierte Kategorie hineinpaßt (und die ist sicher der Fall bei den Italienern, zumindest bis zum 8. September 1943), wird zuweilen etwas leichtfertig als "Freiwilliger" bezeichnet. Das Bild, das sich aus dem Schicksal der Fremdarbeiter ergibt, die aus Italien kamen, ist hingegen wesentlich differenzierter; die Skala reicht hier von der Migrationsbewegung, die von den traditionellen ökonomischen Triebkräften [...] Das Schicksal der italienischen Arbeiter in Deutschland zur Zeit des "Achsenbündnisses" war also bestimmt durch eine Verschränkung von mittelfristigen Prozessen einerseits, die in beiden Ländern die Struktur des Arbeitsmarkts und die Wirtschaftspolitik des Staates wie der Firmen beeinflussten, und von kurzfristigen Wandlungen andererseits, die von der Entwicklung der militärischen Ereignisse, dem unverzichtbaren Hintergrund für die Deutung der ganzen Geschehnisse, gesteuert wurden».

Landsberg/L, il riferimento è al fondo archivistico *Excerpts from personnel files from prisoners of the prison Landsberg/L*, troviamo cinquanta italiani che sono processati per reati diversi nel III Reich. Il loro ingresso inizia nel 1941 e termina nell'aprile del 1945, per quanto riguarda questa nostra ricerca. In realtà alcuni sono arrestati, processati e incarcerati anche dopo la *liberazione*, situazione che inserisce queste mura, fortezza è chiamata la costruzione del carcere di Landsberg/L, in una continuità tra il prima del III Reich, il durante ed il dopo, che avrebbe necessità di qualche considerazione. È indubbio che il carcere rappresenta quella memoria stratificata, fino all'abbandono dell'uso delle mura, che segna lo scorrere della e delle storie, che ci rimandano ad una supposta immutabilità dei reati, del loro impatto con la comunità. È come affermare che i crimini comuni sono indifferenti al governo della società, rubare prima del III Reich, rubare dopo e rubare durante, sempre rubare è! Il carcere è quell'ombra oscura che ci accompagna nei racconti, dove il buono, in questo caso l'oppositore politico, vi è rinchiuso perché al potere ci sono i malvagi. I cattivi rinchiudono giustamente i ladri e gli assassini, ma anche i *buoni*, perché sono loro in questo caso i *cattivi*. Questa concezione trova voce in modo esplicito nei racconti e nelle memorie della deportazione, dove, accanto al duro lavoro per uomini denutriti, malvestiti e maltrattati dai Kapos, questi ultimi diventano solitamente distinguibili dai triangoli: nero (asociale), verde (delinquente comune), armati di cinghie di cuoio (Knütteln) e bastoni²⁸.

Landsberg/L. non è il carcere di Plötzensee a Berlino, né di München Stadelheim, dove la ghigliottina taglia teste. Qui i condannati dai tribunali del III Reich hanno condanne leggere, se consideriamo la mano pesante con cui la legislazione nazista affronta la criminalità comune:

In base ai paragrafi II e III del decreto sul diritto penale, relativo ai polacchi l'imputato viene condannato a morte per il furto di un pullover e di uno scialle nel corso di lavori di riparazione in una casa danneggiata da un bombardamento (Sentenza del tribunale speciale di Essen del 24 aprile 1943). In base al paragrafo I comma 5 dello stesso decreto, l'imputato viene condannato a morte per possesso proibito di munizioni. I costi del processo sono a carico dell'imputato (Sentenza del tribunale speciale di Zichenau del 26 agosto 1942). L'imputata ha schiaffeggiato il segretario della polizia investigativa H. Per avere compiuto un atto di violenza contro un funzionario di polizia tedesco, ella viene quindi condannata a morte, sempre in base al decreto sul diritto penale per i polacchi. (Sentenza del tribunale speciale di Zichenau 29 giugno 1944)²⁹.

Se questa era la mano della giustizia nei territori occupati, non da meno nel carcere di Plotzensee Ambrogio Piantoni, nato a Desenzano al Serio, comune confinante con Albino in val Seriana, emigra in Francia in tenera età con la famiglia; è processato dal Tribunale del Popolo di Berlino e condannato a morte, la sentenza è eseguita l'11 luglio 1944 nel penitenziario di Plötzensee. La sentenza di morte è del 20 giugno 1944, emessa dal Sondergericht IV Berlin, in seguito all'accusa di aver dato vita ad

²⁸Non è questo l'ambito della discussione sulla figura del Kapo, mi sembra comunque utile far rimarcare questo insistere sulla *criminalità* come elemento di separazione tra i deportati, ma nel contempo come oblio di un'alleanza con i tedeschi che durava da anni e che si rompe solo grazie ad un colpo di Stato di casa Savoia e dei militari.

²⁹CATALOGO DELLA MOSTRA, *In Namen des deutschen Volges. Justiz und Nationalsozialismus*, Köln 1989, p. 227.

un commercio di *merce scarsa* di ogni genere, tra l'altro burro, sigarette, alcolici, in particolare il liquore alla ciliegia. Il comportamento si è configurato come reato contro il Kriegswirtschaftsverordnung (l'ordinanza sull'economia di guerra) del 4 settembre 1939. L'appello per la clemenza è stato respinto il 30 giugno 1944.

Giuseppe Andressi, nato a Milano l'8 ottobre 1920, il 5 ottobre 1944 è davanti al Tribunale del Popolo di Berlino, che lo condanna alla pena di morte. È ghigliottinato il 13 ottobre 1944 nel carcere di Plötzensee. Sono poi ghigliottinati Renato Coschiat, Veris Girelli, e Settimo Suffredini³⁰.

Ventiquattro sono i decapitati italiani nel carcere di München Stadelheim³¹.

Non si conoscono esecuzioni di detenuti nel carcere di Landsberg/L durante il periodo nazista. Gli italiani detenuti lo sono per vari generi di crimini, anche se la condanna che prevale è quella per furto; spiccano poi alcuni crimini a sfondo sessuale, il bracconaggio (!) ed isolata una condanna per sabotaggio e per violazione della sicurezza delle forze armate. Le condanne hanno una durata della pena che varia da alcuni mesi a qualche anno, rarissimamente più anni. Le condanne sembrano quelle di un tempo normale dentro un paese *democratico*, pur essendo emesse da una moltitudine di tribunali, per cui è da trascurare subito l'impressione di essere davanti a un giudice buonista.

I tribunali sono³²: in Baviera -*Landgericht Ansbach* (2), *Amtsgericht Augsburg*, *Landgericht Eichstätt*, *Landgericht Kempten*, *Amtsgericht Kempten*, *Landgericht Mannheim*, *Amtsgericht München* (2), *Gestapo München Aussenstelle Landsberg/L* (2), *Jugendgericht München*, *Landgericht München II*, *Landgericht München I*, *Amtsgericht Neuburg*, *Sondergericht Neudeck*, *Amtsgericht Nürnberg*, *Landgericht Nürnberg* (2), *Amtsgericht Landsberg/L*, *Sondergericht Nürnberg*, *Amtsgericht Passau*, *Landgericht Plauen*, *Amtsgericht Regensburg*, *Amtsgericht Roth*, *Amtsgericht Schwabmünchen*, *Amtsgericht Schweinfurt* (2), *Landgericht Traunstein* (2), *Amtsgericht Weiden*³³ -, nel Baden-Württemberg - *Amtsgericht Heilbronn*, *Jugendgericht Konstanz*, *Oberlandesgericht Stuttgart*, *Amtsgericht Villingen*, -, nei Sudeti -*Sondergericht Brünn*³⁴, *Amtsgericht Eger*³⁵, *Amtsgericht Kaufbeuren* -, in Austria -*Landgericht Innsbruck* (3), *Sondergericht Linz*, *Landgericht Steyrer*, *Landgericht Vienna* (3), *Amtsgericht Wels*³⁶ -, nel Saarland - *Gericht Kommandantur der Befestigungen und Saarpfalz-Saarbrücken*. *Sondergericht Zweibrücken* -. *Amtsgericht* è un tribunale locale, un Palazzo di Giustizia dotato di carcere per gente arrestata o in carcerazione preventiva, in

³⁰ITS Archives Bad Arolsen, copy of 1.2.2.1/11444936, Extract from name lists of person who were executed in the Berlin-Plötzensee prison. Cfr. WILLY PERK; WILLI DESCH; VVN--BUND DER ANTIFASCHISTEN, *Ehrendenbuch der Opfer Berlin-Plötzensee*, Westberlin [Berlin] : Verlag Das Europ. Buch, 1974. Edizione italiana in: www. 55rosselli, Tribunali militari germanici, Libro in onore delle vittime di Berlino-Plötzensee.

³¹ITS Archives Bad Arolsen, München Stadelheim, Auszüge aus Unterlagen der Strafanstalt München Stadelheim, Daten vom 13.8.38 -Mai 1945

³²Dal 1933 alla fine della guerra, oltre al Landgericht (tribunale regionale) e all'Oberlandesgericht (tribunale regionale superiore), nello stesso edificio esisteva anche il Sondergericht. I giudici erano chiamati al Sondergericht dall'Ober - dal Landgericht.

³³È: Weiden in der Oberpfalz

³⁴Brünn, in ceco Brno, è la seconda città della Repubblica Ceca dopo Praga.,

³⁵Eger, in ceco Cheb, è una città della regione di Karlovy Vary nell'estremo ovest della Repubblica Ceca.

³⁶Wels si trova nel centro d'Alta Austria, in mezzo alla regione di Wels-Land e lungo il fiume Traun.

attesa di processo, quindi in Haft. Landgericht è il Tribunale distrettuale, il Sondergericht è il Tribunale speciale. Ci si imbatte anche in un Tribunale militare, che condanna un Italienischen Militärinternierte per sabotaggio ed è una delle condanne più pesanti, 5 anni di penitenziario³⁷. L'esame della documentazione non consente una ricostruzione precisa dei percorsi dei condannati, sia precedenti alla data di carcerazione, che successivi alla liberazione o al fine pena. Adriano Mortara, nato a Predosa (AL) nel 1922, è certamente presente a Nürnberg il 12 giugno 1944, un documento lo inserisce tra i lavoratori della Siemens-Schuckertwerke A.G. Nürnberger Werk e il suo domicilio è indicato nel lager Katzwangerstraße. È condannato il 20 settembre 1944 a cinque mesi e 21 giorni per furto, il fine pena è indicato il 29 gennaio 1945, l'aggiunta di 7 giorni di Arrest³⁸ sposta la liberazione il 5 febbraio 1945. Si può ragionevolmente considerare che torni a lavorare alla Siemens.

Giovanni Gilardoni è nato a Gerano (?) (CO) nel 1887. È nel Gefängnis Corneliusstraße di München dal 22 dicembre 1939 al 23 gennaio 1940³⁹. Dal 30 gennaio 1941 al 29 marzo 1945 risulta in forza alla ditta Salcher & Hollriegl di Herrsching/Ammersee; qui abitava in Gaggenauerstrasse 21. Il Landgericht di München II lo condanna il 2 luglio 1942 a 2 anni e 4 mesi per bracconaggio (Jagdwilderei), il fine pena è il 9 marzo 1944. Viene trasferito il 25 luglio 1942 a Landesbeg a. L. e da qui rilasciato a fine pena. Ablondi Faenzo è trasferito il 30 dicembre 1942 a Dachau, da qui il 17 gennaio 1943 a Landesberg, da dove è rilasciato il 20 giugno⁴⁰. Il suo percorso non è chiaro, registrato dalla *Polizeidirektion* di Ludwigsburg è condannato il 20 dicembre del 1943 per molestie dal Sonderoberlandgericht di Stuttgart per molestie a cinque mesi di carcere. Sarebbe il suo secondo ingresso, di cui però non si ha altro riscontro se non le sue dichiarazioni. La sua scheda di immatricolazione riporta che abitava a Ludwigsburg a Leonbergstraße 34, entra a Landsberg/L. proveniente da Stuttgart il 6 gennaio 1944. È rilasciato per fine pena il 19 maggio 1944. Faenzo ci introduce in un'altra categoria di detenuti, che sono indicati con il termine *Gestrauchelter* (stampato a timbro sulla scheda), che alla lettera vuol dire scivolato, intendendo moralmente incapace, depravato. Heimtücke è un delitto di perfidia o tradimento nei confronti di chi si fida. Sono categorie che ha inserito Roland Freisler nelle sue riforme del Codice penale che nella pratica forse indicano un diverso trattamento del condannato, la qual cosa si può supporre dalla vicenda di Antonio Ritacco. Nato ad Acri (CS) cl. 1922 è segnalato anche lui con il termine *Gestrauchelter*, il suo domicilio era Regensburg, Margaretenstraße 15 (Gasthaus zu Eisenbahn.), dal 24 ottobre 1944 al 15 gennaio 1945 è nel lager di Erhardigasse - è una strada - di Regensburg), è iscritto alla cassa malattia. Il 19 dicembre

³⁷C'è una differenza tra la condanna allo Zuchthaus (penitenziario) e quella al Gefängnis (carcere) che rimanda alle condizioni di espiatione della pena. Non solo durante il III Reich, questa differenza è riconducibile alla costrizione a un duro lavoro fisico, spesso fino all'esaurimento, ad esempio nelle cave di pietra o nel taglio della torba.

³⁸Con il termine *Arrest* si indica una condizione di carcerazione più grave della norma, si può assimilare ad un periodo di punizione fino all'isolamento.

³⁹Il documento è firmato: Gefängnis Corneliusstraße der Vorstand der Strafanstalten München il 21 Juni 1947.

⁴⁰https://collections.arsl-archives.org/archive/6-3-3-1%20/%2043_6331042066/?p=1&s=Ablondi%20Faenzo&doc_id=106825134

1944 è segnalato presso Hilfskrankenhaus Taubstummenanstalt (Ospedale ausiliario per l'istituto dei sordomuti). Svolgeva il lavoro di Posthilfskraft (assistente alla posta). L'Amtsgericht Regensburg lo condanna per furto a un anno di carcere il 1° febbraio 1945, fine pena il 31 gennaio 1946. Il reato, Diebstahl und Verwaltungsbruch, furto e violazione dell'Amministrazione, sembrerebbe indicare che è entrato in un qualche ufficio per rubare, si può pensare che abbia in qualche modo tradito una fiducia di qualcuno da cui la qualifica di *Gestrauchelter*. È trasferito il 12 marzo 1945 in Landsberg/L dal carcere di Regensburg, non si conosce la data della liberazione.

Si può, con ragione, considerare che chi è liberato prima dell'arrivo delle armate inglesi o americane torni ad essere gestito da uno degli innumerevoli Uffici del lavoro che era poi la condizione di lavoro precedente alla condanna: Ceccarelli Dino nato a Cesena cl. 1908 dipende dal 24 gennaio 1941 dall'Ufficio di collocamento di Kempten, filiale di Füssen. La polizia lo segnala a Pfronten il 26 giugno 1943. Il Landgericht di Kempten lo condanna il 3 novembre 1943 a 1 anno e 3 mesi di carcere per *Sittlichkeitsverbrechen* (crimine contro la morale). Il fine pena è il 2 agosto 1944. Risulta in carico alla Stazione di Kempten *Deposito di manutenzione ferroviaria Nesselwang* dall'8 maggio 1942 al 3 agosto 1944, periodo durante il quale sconta la sua condanna. Entra a Landsberg/L. il 2 dicembre 1943 e ne esce il 2 agosto 1944, non ne conosciamo il successivo percorso lavorativo. Un'altra categoria che si incontra è quella dei minorenni, *Jugendlicher*; ne sono stati individuati ben quattordici, che non hanno ventun anni alla data dell'arresto. Anche in questo caso la qualifica dovrebbe comportare una diversa modalità di carcerazione salvo eventuali altre specificazioni.

Jugendlicher

Sono i condannati di cui si ha minor documentazione, a volte la sola scheda matricolare del carcere, questo dato riduce a volte a poco le già limitate conoscenze che si riescono a recuperare. L'età considerata può qualche volta superare i ventuno anni canonici, ma altrettanto può, sempre nei dintorni di questa età, trovare la conferma di essere maggiorenne.

Adolfo Costi nasce a Castiglione del Lago (PG) il 28 febbraio 1923 e già questa data pone problemi perché è condannato per furto il 4 dicembre 1944, che supera i 21 anni, ma tant'è si prende atto della burocrazia del III Reich. L'Amtsgericht Heilbronn⁴¹ lo condanna a cinque mesi e 17 giorni, fine pena il 17 marzo 1945 il suo ingresso a Landsberg a. L. è il 16 novembre 1944. La data di uscita subisce un rinvio perché il 18 aprile 1945 è condannato a 14 giorni di *Arrest* (Isolamento?) per fuga in quanto il 21 gennaio 1945 era assente. Il termine della sua carcerazione diventa il 14 maggio 1945, in realtà il giorno e ora di uscita (*Austrittstag und Tageszeit*) diventa poi il 30 maggio 1945. Carlo Rondini nato a Erzano (?) il 28 marzo 1924, il Amtsgericht di Kaufbeuren lo condanna il 7 ottobre 1944 a 16 mesi di carcere e 27 giorni di arresto per furto, il fine pena è il 20 marzo 1945. È trasferito a

⁴¹Quasi 300 km a nord di Landsberg/L.

Landsberg/L. da Kaufbauren il 16 novembre, doveva essere un giovane esuberante se il 12 dicembre 1944 era stato condannato a sette giorni di *Arrest* a cui se ne devono aggiungere altri dieci il 24 dicembre. Ma non finisce qui, il 26 gennaio 1945 una nuova condanna gli infligge altre quattro settimane di *Arrest* spostando il suo fine pena al 4 maggio 1945. Era residente a Peiting vicino a Schongau (27 km a sud di Landsberg/L.) in una *Wohnbaracke*. Non è considerato minorenne Adino Toniutti nato a Maiano (UD) il 15 ottobre 1923, condannato a sette mesi di carcere e 3 mesi di arresto per Verbrechen V. z. Schu. d. Wehrkraft (crimine contro la protezione fornita dai militari) dal Sonder Gericht Nürnberg. Dal 5 aprile 1940 al 10 marzo 1945 risulta in carico presso la ditta H. Ankele a Siegelsdorf, Veitsbronn⁴². È condannato il 12 ottobre 1943 entra nel carcere di Landsberg/L. il 30 ottobre, è rilasciato il 10 febbraio del 1944 alle ore 19,30.

Francesko Ariagno, Sergio Piccoli, Guido Leonardi, Karl Giorgiutti, Bruno Valentin Bressa, Giordano Marzani, sono tutti nati o nel 1926 oppure dopo, sono quindi minorenni senza tema di smentita.

Di Ariagno Francesko nato a Vercelli nel 1926 non si hanno dati relativi ad una sua presenza nel III Reich prima dell'arresto e condanna. È iscritto alla Cassa-malattia ma non se ne conosce la data. L'Amtsgericht di München lo condanna il 19 luglio 1944 a cinque mesi di carcere a cui si aggiungono 58 giorni e 14 ore (sic!) per furto. Il fine pena è il 20 ottobre 1944. Dal 6 febbraio al 14 aprile 1945 è presso il Lager Sommer in Neu-Aubing⁴³ (sobborgo di München), in Paulstraße 82 ma non aveva residenza nel III Reich. Sergio Piccoli aveva residenza a München presso il Café Luipold in Brinnerstraße n. 8. Dal 15 luglio 1944 a fine guerra segnalato in München. È condannato il 15 settembre 1944 per furto a tre mesi di carcere minorile e un mese (non è precisato il tipo di carcerazione), è liberato il 14 novembre 1944. È successivamente segnalato in Ismaningstraße presso Bäckerei Hufnal dal 15 novembre al 11 dicembre 1944.

Leonardi Guido e Giorgiutti Karl sono processati rispettivamente dall'Amtsgericht di Eger e dal Sondergericht di Brünn. Brünn, è Brno, oggi la seconda città della Repubblica Ceca dopo Praga, mentre Eger, è la ceca Cheb una città della regione di Karlovy Vary. Leonardi era alloggiato a Maltheuren (Lager) nei pressi di Brüx «Fino a 70 campi di prigionia, campi di lavoro, campi comunitari, campi di educazione al lavoro, campi di lavoro forzato, campi di prigionia e campi speciali sono stati allestiti nell'area di Brüx»⁴⁴. Tra Maltheuren, oggi Záluží e Brüx ci sono circa un centinaio di chilometri che con ogni probabilità sta ad indicare un'area produttiva con una miriade di campi⁴⁵. Leonardi è processato dall'Amtsgericht di Eger che dista più di 300 km. È condannato il 20 giugno 1944 per furto a tre mesi più un mese di arresto. Il fine pena è il 19 agosto 1944 e in questa data è rilasciato alle ore cinque. Anche di Giorgiutti Karl nato in via o sobborgo Oberschistwi di Melnik. Il padre, Elisco, era probabilmente un emigrato ed il cognome ha una particolare diffusione in Friuli. Il

⁴²Siegelsdorf fa parte del comune di Veitsbronn nel distretto di Fürth, oggi nell'area metropolitana di Norimberga.

⁴³<https://www.porta-polonica.de/en/atlas-of-remembrance-places/forced-labour-camp-memorial-site-neuaubing>.

⁴⁴<http://staedte.sudeten-bayreuth.de/staedte/maltheuern-.html>.

⁴⁵Ibidem.

Sondergericht di Brünn (oggi Brno) lo condanna il 9 ottobre 1944 a sei anni di Jugendgefängnis. È incarcerato presso il Deutsche Gericht Gefängnis di Budweis da dove il 17 marzo 1945 è trasferito in Landsberg/L.; da qui è rilasciato il 21 maggio 1945, il suo fine pena era l'8 ottobre 1950.

Altri italiani condannati e trasferiti a Landsberg/L.

Dei cinquanta condannati italiani da tribunali del III Reich che entrano a Landsberg/L. un elemento li accomuna tutti, la relativa mitezza delle pene a fronte di un sistema giudiziario che si andava incarognendo man mano che la guerra si profilava persa. Non che prima la legislazione penale fosse in qualche modo attenta al recupero dei rei, pene pesanti, i campi di punizione e il *non fine pena mai* con la consegna del condannato ai Campi di concentramento non avevano certamente mantenuto la visione della funzione della pena come ravvedimento sociale del reo. Neppure questa mitezza va ascritta a qualche giudice ben disposto essendo i tribunali sparsi geograficamente anche fuori dai confini bavaresi, credo che occorra rifarsi alla permanenza, nonostante tutto, all'interno dello stato nazionalsocialista di un settore sociale attento alle norme, che rimanda all'intuizione di Ernest Frankel⁴⁶ sul doppio Stato. Corroborata questa ipotesi anche il fatto che il carcere di Landsberg/L. sembra scelto anche per questa funzione, pene relativamente lievi e presenza anche di minori. Dove venissero poi impiegati durante il periodo detentivo i carcerati non si è riusciti a definire, con ogni probabilità nelle fabbriche del territorio. Nulle sono le notizie che riguardano questi carcerati al momento della loro uscita dal carcere, solo in un caso si ha notizia della presenza dell'ex prigioniero nel 1946. Alfred Bonaita era nato ad Augsburg nel 1915 ma è indicato di nazionalità italiana. È condannato il 5 giugno 1941 a 2 anni e 6 mesi e 60 giorni di carcere, il fine pena è il 1° luglio 1943. Resta sotto controllo fino al gennaio 1946, si sposerà con una signora tedesca nel settembre 1945 ad Augsburg. Una data ricorre alcune volte ed è il 30 maggio 1945, questa data la ritroviamo anche in altre carceri, la possiamo fare risalire alle uscite coordinate dall'autorità alleata dopo il controllo della figura del carcerato, che può anche superare la data del fine pena, come nel caso di Adolfo Costi che resta in carcere altri 15 giorni. Per alcuni altri la data di uscita è quella del fine pena anche se posteriore al 30 maggio, Robert Murodi esce quasi un anno dopo, il suo fine pena è nell'aprile del 1946. Di nove carcerati non è annotata nessuna data di uscita. Michele Garzetti, bresciano di Chiari, cl. 1912 è condannato il 5 settembre 1939 presso il Sondergericht di München I a un anno e sei mesi di carcere, nella sua scheda non è indicato il fine pena che è il 5 marzo 1943, il 9 dicembre 1944 passa dal carcere di Neudeck a Monaco⁴⁷ a Stadelheim, sempre a Monaco. Era domiciliato presso il Campo di Berg am Lein di Monaco, non se ne conosce la causa della condanna. Dopo tredici giorni, è trasferito a Landsberg/L., è un percorso completamente ignoto ed in parte incomprensibile. Carlo Pappadia è

⁴⁶ ERNST FRÄNKEL, *Il doppio Stato. Contributo alla teoria della dittatura*, Einaudi, Torino 1983. Cfr. <http://www.55-rosselli.it/tribunali%20militari%20germanici/Tribunali-Militari-Germanici-rev04.pdf>.

⁴⁷ https://de.wikipedia.org/wiki/Justizvollzugsanstalt_Neudeck.

trasferito in Landsberg/L. l'8 luglio 1944 dal Strafgefängnis Lager VII Esterwegen, sulla scheda matricolare è indicato come *Italiener (Militärinternierter)* dal che si può supporre sia stato un militare catturato dopo l'8 settembre 1943. Faceva parte del 9° rgt, artiglieria motorizzata⁴⁸, catturato l'otto settembre risulta essere stato liberato dalle Forze Armate alleate l'8 maggio 1945 e trattenuto fino al 23 luglio. In seguito alla sua prigionia in Germania ha ricevuto una Croce di guerra al merito il 23 marzo 1963⁴⁹. Il suo arrivo a Landsberg deve iniziare in qualche Stalag che al momento non si conosce e deve trovarsi a lavorare nel Saarbrücken. Nella Seconda guerra mondiale i tedeschi hanno cercato di riattivare la linea Siegfried. In quella zona e in particolare nell'altopiano dell'Eifel hanno riattivato le fortificazioni Befestigung, servite per l'occupazione della Francia e che poi formeranno anche la difesa dopo lo sbarco in Normandia. È qui che il Gericht der Militärkommandantur der Befestigung der Eifel und Saarpfalz lo condanna a cinque anni di penitenziario per *Plünderung* (Saccheggio). L'autorità che si occupa dell'esecuzione della pena è il Procuratore di Saarbrücken, capoluogo del Saarland, di cui Saarpfalz è un distretto. È trasferito il 6 aprile 1944 da Lingen nel capo di punizione di Esterwegen Lager VII⁵⁰ che faceva parte del complesso di Emsland con altri campi di punizione. Il controllo fatto dalle truppe inglesi, che presidiavano la zona dopo la resta tedesca, fa riferimento alla prigionia di Lingen, Ems, Vorst. d. *Strafanstalt* (Istituzione penale) Emsland, Paperburg, LK. Aschendorf, era arrivato qui il 5 aprile del 1944 da Münster⁵¹. Non si conosce quando Pappadia esce da Landsburg/L, era nato a Galatina in provincia di Lecce.

Banca dati italiani processati nel III Reich

Ablondi Faenzo, San Pancrazio Parmense (PR) nato il 5 settembre 1908. Processato a Stuttgart dal Oberlandesgericht Stuttgart. È condannato a cinque mesi per Heimtücke (Molestie) il 20/ dicembre 1943. Trasferito il 6 gennaio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Stuttgart, liberato il 19 maggio 1944. Risulta trasferito dal KL Dachau il 30 dicembre 1942 a Landsberg/L il 17 gennaio 1943. Abitava a Ludwigsburg in Ulrichstr. 36 (doc. Sd), risulta aver lavorato qui dal 7 agosto 1945 al 22 settembre.

Amati Guglielmo, Torino (TO) nato il 22 gennaio 1923. Processato a Schweinfurt. Amtsgericht⁵² Schweinfurt. È a Schweinfurt dal 1° settembre 1944 all'11 aprile 1945, condannato il 30 dicembre 1944 per furto a 6 mesi di carcere. Abitava a Schweinfurt, Ludwigschule (Gemeinschaftslager). L'Autorità emittente, Procura della Repubblica di Schweinfurt, lo registra presente dall'ottobre 1943 fino al giorno della sua condanna. È titolare anche della assicurazione sanitaria regionale generale. Trasferito il 15 marzo 1945 nel carcere di Landsberg/L da Bad-Neustadt liberato il 17 aprile.

⁴⁸ Ha fatto parte del IV corpo d'Armata in Albania.

⁴⁹ ASLecce. Fondo Distretto militare Lecce, Registro Matricolare, Pappadia Carlo mat. 23161 classe 1922.

⁵⁰ Numerosi riferimenti sul web tra cui un video in: <https://vimeo.com/223470872>. Esterwegen si trova a circa 100 km. a ovest di Brema.

⁵¹ https://collections.arolsen-archives.org/en/archive/1-1-34-1_8141200/?p=1&doc_id=129589720. Excerpts from the prisoners register of the prison in Lingen / Ems, arranged by nationality

⁵² Il termine *Amtsgericht* è usato per indicare genericamente il tribunale come luogo (il Palazzo di giustizia), ma anche "il Tribunale di primo grado per piccoli crimini e cause civili; è anche il luogo che ospita il tribunale distrettuale". (Marinella Fasani).

- Ariagno Francesco, Vercelli (VC) nato il 11 agosto 1926. Processato a München. Amtsgericht München. È condannato il 19 luglio 1944 a cinque mesi di carcere e poi 58 giorni e 14 ore. Fine pena 20 ottobre 1944. Dal 6 febbraio 1945 al 14 aprile 1945 presso Lager Sommer. Titolare di cassamalattia. Trasferito il 17 agosto 1944 nel carcere di Landsberg/L da München liberato il 19 ottobre 1944. (Strafende)
- Baccani Angelo Montana (Roma) nato il 5 aprile 1921. Processato a Schweinfurt. Amtsgericht Schweinfurt. È a Schweinfurt dal 1° settembre 1944 all'11 aprile 1945, Condannato a cinque mesi e tre settimane di carcere per furto il 19 gennaio 1945. Fine pena 9 luglio 1945, il Pubblico ministero lo inserisce in un elenco con Guglielmo Amati, Costa Luigi e Mazzoni Lionello. Titolare di cassamalattia. Trasferito il 15 marzo 1945 nel carcere di Landsberg/L da Bad-Neustadt liberato il 19 gennaio 1945 out Landesberg (Entlassen)
- Bonaita Alfred Ausburg (Ausburg) nato il 6 novembre 1915. Processato a München. LandGericht München I. Processato il 4 giugno 1941 Verbr. Geg. d. VO. v. per Köpverl. (danno fisico) a 2 anni e 6 mesi e 60 giorni. Fine pena 1° luglio 1943. Resta sotto controllo fino al 6 gennaio 1946. Si sposa con una signora tedesca il 12 settembre 1945 ad Augsburg. Trasferito il 26 giugno 1941 in München I 5 luglio 1941 in Landsberg/L liberato il 1° luglio 1943.
- Bressa Bruno Valentin Cimolais (UD) nato il 20 marzo 1927. Processato a Konstanz. JugGericht Konstanz. È condannato il 5 settembre 1944 a 9 mesi di carcere e un mese da regional court prison Konstanz. Fine pena 4 maggio 1945. È condannato a 14 giorni di isolamento (Arrest ohne Anr.), nuovo fine pena 18 maggio 1945. Entra nel carcere di Konstanz il 30 luglio 1944 con Protti Sante (cl. 1928) di Cimolais e Onesta Anton (cl. 1928) di Gorica. Trasferito il 25 settembre 1944 nel carcere di Landsberg/L da Konstanz liberato il 18 maggio 1945.
- Campagiolo Paulo Persano (VI) nato il 6 maggio 1906. Processato a München. Gestapo München Aussenstelle Landsberg/L. Arrestato per furto. Esce lo stesso giorno per: wurde abgeholt u. der früheren Beschäftigung wieder zugeführt. Trasferito il 12 marzo 1945 nel carcere di Landsberg/L da OT. Landsberg/L liberato il 21 marzo 1945.
- Candoni Silvio Rivalpo (UD) nato il 9 settembre 1913. Processato a Eichstätt. Land Gericht Eichstätt. È condannato il 23 maggio 1941 a 1 anno e 2 mesi per Sittlich keitsverbr. Controllato fino l'1 marzo 1945. Lavora presso Richard Filser, impresa edile di Augusta dal 31 luglio 1939 al 19 marzo 1942. Risulta in un elenco del Tribunale distrettuale di Eichstätt. Distretto territoriale o distrettuale assieme a Antonio Grisafi, Amedeo Montaldi, Ginevra Boso. Lavora presso la A.O.K. Verwaltungsstelle di Friedberg dal 22 maggio 1939 al 29 luglio 1939. È assicurato alla cassa malattia dal 22 maggio 1939 al 29 maggio 1943. Trasferito il 12 luglio 1941 nel carcere di Landsberg/L da Sta. Anw. Eichstätt 12 luglio 1941 in Landsberg/L liberato il 23 febbraio 1942.
- Cappellazzo Bruno Treviso (TV) nato il 15 giugno 1924. Processato a Linz. Sonder Gericht Linz. È condannato il 18/ dicembre 1942 per sabotaggio a 2 anni e 121 giorni di carcere. Fine pena 18 agosto 1944. Bewährungsfrist (libertà vigilata) 31 dicembre 1946. Abitava a Linz, Stickstoffwerkelager 39. Ha lavorato alla I.G. Farbenindustrie A.G. in Ludwigshafen. Trasferito il 21 dicembre 1942 in St. Anw. Linz 16 gennaio 1943 in Landsberg/L liberato il 18 dicembre 1943.
- Cartacci Bruno Taggia (IM) nato il 26 aprile 1913. Processato a Innsbruck. Land Gericht Innsbruck. È condannato il 17 dicembre 1942 a 6 mesi e 58 giorni (U. Haft) per furto. Fine pena 24 aprile 1943 che diventa l'8 maggio 1943 per altri 14+7 giorni. Abitava a Salsburg, Barake am Bahanof. Trasferito il St. A. Innsbruck in 17 dicembre 1942 26/12&1942 il Landsberg/L liberato il 8 maggio 1943.
- Ceccarelli Dino Cesena (CE) nato il 5 maggio 1908. Processato a Kempten. Land Gericht Kempten. È condannato il 3 novembre 1943 a 1 anno e 3 mesi di carcere per Sittlichkeitsverbrechen. Fine pena 2 agosto 1944. È registrato all'Ufficio del lavoro di Fussen il 24 gennaio 1941, la polizia lo segnala a Pfronten il 26 giugno 1943. Dal 18 maggio 1942 al 3 agosto 1944 è presso la Stazione di Kempten «Deposito di manutenzione ferroviaria Nesselwang».

Dipende dal 24 gennaio 1941 da Ufficio di collocamento filiale di Kempten a Füssen,.
Trasferito il 26 novembre 1943 in Stw. Kempten 2 dicembre 1943 in Landsberg/L liberato
il 2 agosto 1944.

- Colombo Rinaldo St. Aegid/Oberdonau (St. Pölten) nato il 22 novembre 1916. Processato a Wien. Land Gericht Wien. É condannato il 19 gennaio 1942 a 1 anno e 86 giorni di carcere per frode. Fine pena 25 ottobre 1942 (?). Trasferito il 19 gennaio 1942 in Wien 7 febbraio 1942 in Landsberg/L liberato il 25 ottobre 1942.
- Conci Raffaele Trento (TN) nato il 11 febbraio 1903. Processato a Innsbruck. Land Gericht Innsbruck. É condannato il 29 luglio 1943 q 10 mesi di carcere e 107 giorni (U. Haft) per frode. Fine pena 12 febbraio 1944. Segnalato dal presidio di polizia di Mürnberg il 13 febbraio 1941. Trasferito il 19 ottobre 1943 nel carcere di Landsberg/L da München liberato il 12 febbraio 1944. (Stafende)
- Costi Adolfo Castiglione del Lago (PG) nato il 28 febbraio 1923. Processato a Heilbronn. Amt Gericht Heilbronn. É condannato per furto il 4 novembre 1944 a cinque mesi e 17 giorni. Fine pena il 17 marzo 1945. Il 18 aprile 1945 condannato a 14 giorni di isolamento (Arrest) per fuga perché il 21 gennaio 1945 era assente. Fine pena il 14 maggio 1945. Trasferito il 16 novembre 1944 nel carcere di Landsberg/L da Heilbronn liberato il 30 maggio 1945.
- Daniele Giovanni Valdagna (VI) nato il 11 febbraio 1921. Processato a Traunstein. Land Gericht Traunstein. É condannato il 19 ottobre 1944 a 9 mesi di carcere e 5 settimane (U. Haft) per fahrl. Tötung. Fine pena il 13 giugno 1945. Rilasciato il 28 novembre 1944 per Strafunterbrechung (Interruzione della pena). Trasferito il 9 novembre 1944 nel carcere di Landsberg/L da Traunstein liberato il 28 novembre 1944.
- Di Martino (Martino) Giovanni Genova (GE) nato il 1° aprile 1918. Processato a Nürnberg. Amt Gericht Nürnberg. Oberstw. Nürnberg. É condannato a 6 mesi per Betrugse il 18 gennaio 1945. Fine pena il 7 giugno 1945. Trasferito il 3 marzo 1945 nel carcere di Landsberg/L da Nürnberg liberato il
- Dolce Gino Ramo di Parlo (RO) nato il 20 gennaio 1924. Processato a Vienna. Land Gericht Wien.VIII. É condannato il 27 marzo 1944 a sei mesi di carcere. Fine pena 6 settembre 1944. Trasferito il 20 aprile 1944 nel carcere di Landsberg/L da Wien liberato il 6 settembre 1944.
- Erba Franco Luigi Porto Valtravaglia (VA) nato il 25 giugno 1926. Processato a Stuttgart.LG Stuttgart. É condannato il 3 luglio 1944 a 10 mesi di carcere. Fine pena 2 marzo 1945. Vanno aggiunti il 22/9 3 settimane di Arresta, poi il 30/11 7 sette giorni di Arrest, il 13 gennaio 1945 altre quattro settimane. Trasferito il 10 agosto 1944 nel carcere di Landsberg/L da Stuttgart liberato il 27 aprile 1945.
- Ericini Mario Sestribonente (GE) nato il 230 settembre 1913. Processato a Kempten. Amtsgericht Kempten. É condannato il 17 agosto 1944 a anni 1 di carcere e cinque mesi di Haft. Fine pena 16 marzo 1945. Trasferito il 21 settembre 1944 nel carcere di Landsberg/L da Kempten/Allg. liberato il 16 marzo 1945.
- Forcella Mario Treviglio (BG) nato il 29 dicembre 1922. Processato a A. Ger. München. É condannato a 4 mesi per furto il 24 novembre 1944. Fine pena 23 marzo 1945. Abitava a München-Pasing Münchnerst. D.R.B. Gemeinschaftlager. Aussreissener. Trasferito il 28 giugno 1944 in Oberstw. München I 9 gennaio 1945 in Landsberg/L liberato il 23 marzo 1945.
- Fusco Antonio San Martino (NA) nato il 1° febbraio 1909. Processato a A. Ger. Memmingen. É condannato per furto il 27 febbraio 1945 a un anno di carcere. Fine pena 28 febbraio 1946. Trasferito il 8 marzo 1945 nel carcere di Landsberg/L da Memmingen liberato il
- Garzetti Michele Chiari (BS) nato il 29 settembre 1912. Processato a Neudeck. Sonder Gericht Neudeck. É condannato a 1 anno e sei mesi il 5 settembre 1939. Trasferito il 9 dicembre 1944 in München da Neudeck liberato il
- Giacomelli Giuseppe Villafranca (VR) nato il 19 marzo 1905. Processato a Passau. Amt Gericht Passau. É condannato il 27 maggio 1942 a sei mesi e 3 settimane U.H. per Erragung Öffentlich Ärgernis (Ottenere disturbo pubblico). Fine pena 5 novembre 24. È in un elenco delle

persone «che hanno soggiornato temporaneamente o permanentemente nel comune di Täferlingen, ma non vi abitano più» dal 29 marzo 1939 al 31 dello stesso mese. É segnalato ad Augsburg il 28 aprile 1939. Trasferito il 28 maggio 1942 in S.t Amw. Passau 8 agosto 1942 in Landsberg/L liberato il 5 novembre 1942.

Gianella Lino Loreggia (PD) nato il 15 marzo 1925. Processato a Mannheim. Land Gericht Mannheim. É condannato il 26 aprile 1944 a 2 anni, 3 mesi, 3 settimane e due giorni per Sittlichkeitsverbrechte. Fine pena 11 aprile 1946. Abitava a Mannheim-Käfertal, Ungsteinerster. 13 bei Weber. Pena sospesa il 12 luglio 1944. Trasferito il 4 maggio 1944 in Oberstw. Mannheim 25 maggio 1944 in Landsberg/L 12 luglio 1944. liberato il 9 gennaio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Ausburg

Gilardoni Giovanni Gerano (CO) nato il 30 marzo 1887. Processato a München. Land Gericht München II. É condannato il 2 luglio 1942 a 2 anni e 4 mesi per Jagdwilderei. Fine pena 9 marzo 1944. abitava in Herrsching, Gaggenauerstrasse 21. È in carcere a Monaco dal 13 febbraio 1942 al 14/7. Dal 30 gennaio 1941 al 29 marzo 1945 risulta in forza alla Salcher & Hollriegl di Herrsching/Ammersee. Il 22 settembre 1945 risulta ancora citato presso il Tribunale distrettuale di Weilheim. Trasferito il 2 luglio 1942 in St. A. L.G. München II 25 luglio 1942 in Landesbeg liberato il 9/0£/1944 out Landesberg

Giorgiutti Karl Oberschistwi (Melnik) nato il 18 novembre 1926. Processato a Brünn. Sonder Gericht Brünn. É condannato il 9 ottobre 1944 a sei anni di Jugendgefängnis. Trasferito il 31 ottobre 1944 in Deutsche Gericht Gegänen Budweis 17 marzo 1945 in Landsberg/L liberato il 21 maggio 1945.

Gnesda Anton Gorica (Gorica (Gorizia)) nato il 12 gennaio 1928. Processato a Konstanz. Jug. Ger. Konstanz. É condannato il 5 settembre 1944 a 9 mesi di carcere per furto. Un mese di Haft. Il 15 ottobre 1944 è condannato a un mese di Arrest. Fine pena il 18 maggio 1945. Trasferito il 25 settembre 1944 nel carcere di Landsberg/L da Konstanz liberato il

Leonardi Guido Savona (SV) nato il 2 ottobre 1926. Processato a Eger. Amt Gericht Eger. É condannato il 20 giugno 1944 per furto a tre mesi più un mese U. Haft. Fine pena 19 agosto 1944. Abitava a Malbeuren (Lager) dato bei Brüx. Trasferito il 4 luglio 1944 in Gericht Eger 12 luglio 1944 in Landsberg/L liberato il 19 maggio 1944.

Lopreno Nikolaus Margherita di Savoia () nato il 15 dicembre 1920. Processato a A. Ger. Nürnberg. É condannato per Zuhälterei a 3 anni di carcere il 16 giugno 1944. Fine pena 15 giugno 1947. Trasferito il 6 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Nürnberg liberato il

Marchetti Dario Arcora () nato il 9 dicembre 1919. Processato a Saarbrücken. Sondergericht. Zweibrücken. É condannato a 3 anni di Penitenziario e 42 giorni il 12 settembre 1944, fine pena il 31 luglio 1947. Diebstal Ausnutzung d. Kriesvh. Risultava acquartierato presso il Gleisbautrupp a Homburg, Saar. Trasferito il 16 febbraio 1945 nel carcere di Landsberg/L da Zuchthaus Bayreuth. liberato il

Marchetti Severino Scandolara Ravera (VR) nato il 8 novembre 1910. Processato a Ansbach. Land Gericht Ansbach. É condannato il 24 ottobre 1942 per Sittlichkei Tsvererechen a 2 anni e 3 mesi, fine pena 23 luglio 1944. Dal 1 settembre 1941 al 25 luglio 1945 in Gunzenhausen preso la ditta Loos. Trasferito il 18 ottobre 1942 in Ansbach. 7 novembre 1942 in Landsberg/L liberato il 23 luglio 1944.

Marzani Giordano Pola (Pola) nato il 9 marzo 1929. Processato a Wels. Amtsgericht Wels. É condannato il 1 giugno 1944 a 3 mesi di carcere per Einbruchdiebsthal (furto con scasso). Fine pena 4 agosto 1944. Trasferito il 15 giugno 1944 nel carcere di Landsberg/L da Wels liberato il 4 agosto 1945.

Missio Rudolf Vienna (Vienna) nato il 13 giugno 1926. Processato a Vienna. Lander Gericht Wien. É condannato il 24 novembre 1943 a 8 mesi di carcere Fine pena 23 luglio 1944. bewährungsfrist (periodo di prova, libertà vigilata). Trasferito il 24 novembre 1943 nel carcere di Landsberg/L da Wien liberato il 4 maggio 1944.

Mortara Adriano Predosa (AL) nato il 3 luglio 1922. Processato a Nürnberg. LG Nürnberg. A. Ger. Landsberg/L. È presente a Nürnberg il 12 giugno 1944, un documento lo inserisce tra i lavoratori della Siemens-Schuckertwerke A.G. Nürnberger Werk. È condannato il 20 settembre 1944 a cinque mesi e 21 giorni per furto- Fine pena 29 gennaio 1945 a cui vanno aggiunti 7 giorni di isolamento, è liberato il 5 febbraio 1945. È condannato il 28 febbraio 1945 a quattro mesi di Carcere, fine pena 27 giugno 1945. Trasferito il 19 ottobre 1944 nel carcere di Landsberg/L da Nürnberg. 5 febbraio 1945. 14 febbraio 1945 nel carcere di Landsberg/L da Schupo Landsberg/L. liberato il

Murodi Robert Vienna (Wien) nato il 4 maggio 1926. Processato a Vienna. Landgericht Wien. È condannato il 31 marzo 1944 a 2 anni di penitenziario per furto. Fine Pena 8 marzo 1946, vanno aggiunte 4 settimane di isolamento, fine pena 5 aprile 1946. Trasferito il 11 maggio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Wien liberato il 5 aprile 1946.

Natali Giovanni Monsumano () nato il 1° marzo 1891. Processato a Kempten. Amtsgericht Kempten. Dal 1943 al 1944 indicato come lavoratore a Kempten. al Condannato a 3 mesi di carcere il 22 ottobre 1944 per furto, fine pena 21 gennaio 1945. Trasferito il 2 novembre 1944 nel carcere di Landsberg/L da Kempten liberato il 21 gennaio 1945.

Nizzi Giovanni Cantaluppo (AL) nato il 1° marzo 1900. Processato a Augsburg. A. Ger. Augsburg. il 26 aprile 1944 in Lager Rhemstraße (Augsburg), la sua presenta già il 10 ottobre 1943. È condannato a 6 mesi di carcere e 8 settimane di arresto per furto il 27 febbraio 1945. Fine pena 1° luglio 1945. Trasferito il 12 aprile 1945 nel carcere di Landsberg/L da Augsburg. liberato il 30 maggio 1945.

Pappadia Carlo Galatino () nato il 6 marzo 1922. Processato a Saarbrücken. Gericht Kommandantur d. Befest. u. Saarpfalz. È condannato il 14 febbraio 1944 a 5 anni di penitenziario per Plünderung (Saccheggio). Fine pena 21 novembre 1948. È un IMI. Trasferito il 8 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Strafgefängnis Lager VII Esterwegen liberato il

Parachini Carlo Augustino Varallo Pombia () nato il 18 maggio 1905. Processato a Innsbruck. Land Gericht Innsbruck. È iscritto alla «Compagnia assicurativa statale» in München dal 6/7&1941 al 28 febbraio 1942. È condannato l'1 maggio 1942 a 10 mesi e 5 giorni di Arresto (Isolamento). Fine pena 15 gennaio 1943. Trasferito il 6 maggio 1942 nel carcere di Landsberg/L da Innsbruck liberato il 1 agosto 1942 out da Landsberg/L

Piccoli Sergio San Martino (VR) nato il 28 agosto 1926. Processato a München. JugGericht München. Dal 15 luglio 1944 a fine guerra segnalato in München. In Jsmaningestr. Bäckerei Hufnal dal 15/11 al 11 dicembre 1944. Condannato il 15 settembre 1944 per furto a 13 mesi + 1 mese, fine pena il 14 novembre 1944. Trasferito il 25 settembre 1944 in München 2 novembre 1944 nel carcere di Landsberg/L da München liberato il 14 novembre 1944.

Pirozzi Rocco Vagri (RI) nato il 10 luglio 1919. Processato a Neuburg. Amt Gerichts Neuburg. Iscritto alla cassa malattia di Strass dal 1 dicembre 1943 al 1 novembre 1944. Arrestato per falso in documenti l'11 marzo 1945, carcere di Landsberg/L / I. È condannato. È condannato a 1 anno e 3 mesi per Urkundenfälschung l'8 novembre 1944, fine pena 7 febbraio 1946. Trasferito il 31 ottobre 1944 in Neuburg. 12 marzo 1945 nel carcere di Landsberg/L da Neuburg/Donau. liberato il

Planniade Guido Marsiana (UD) nato il 20 giugno 1894. Processato a München. Gestapo München Aussenstelle Landsberg/L. Arrestato il 12 marzo 1945, rilasciato il 21 marzo 1945. Trasferito il 12 marzo 1945 in Landsberg/L liberato il 21 marzo 1945.

Protti Sante Cimolais () nato il 26 maggio 1923. Processato a. Excerpts from prisoners' books of the regional court prison Konstanz. Trasferito il liberato il

Rigotti Josef Dorsino (TN) nato il 18 gennaio 1911. Processato a Nürnberg. Land Gericht Nürnberg. Presente dal 21 aprile 1941 al 23 gennaio 1942 in Ingolstadt. È condannato l'11 maggio 1944 a 1 anno e sei mesi di carcere per (Reati di stupro). Fine pena 10 novembre 1945. Trasferito il 2 giugno 1944 in Nürnberg. 15 giugno 1944 nel carcere di Landsberg/L da Nürnberg. liberato il

Ritacco Antonio Acri (CS) nato il 13 ottobre 1922. Processato a Regensburg. A. Gericht Regensburg. La polizia di Regensburg lo segnala il 15 novembre 1944 a poi il 1 settembre 1944. Dal 24/10 1944 al 15 gennaio 1945 è nel lager di Erhardig (Regensburg), iscritto alla cassa malattia. Il 19 dicembre 1944 è segnalato presso Hilfskrankenhaus Taubstummenanstalt (Ospedale ausiliario per l'istituto sordomuto). Svolgeva il lavoro di posthilfskraft (assistente alla posta). È condannato per furto a 1 anno di carcere il 1 febbraio 1945. Fine pena 31 gennaio 1946. Trasferito il 12 marzo 1945 nel carcere di Landsberg/L da Regensburg liberato il

Roat Eligio Trento (TN) nato il 9 maggio 1907. Processato a Nürnberg. Land Gericht Nürnberg. Iscritto alla cassa malattia come Zivilarbeiter, segnalato all'Ufficio delle imposte dal 1941 a Hersbruck. Dal 1942 al 1945 al DAF Lager di Schwabach. È condannato il 16 novembre 1942 a 1 anno e 11 settimane per Unzucht mit Kinde (dati anagrafici di residenza non chiari). Trasferito il 12 dicembre 1942 nel carcere di Landsberg/L da Nürnberg liberato il 30 giugno 1943. (1° luglio 1947)

Rondini Carlo Ermano () nato il 28/03/1924. Processato a Kaufbauren. A. Gericht Kaufbauren. Lavora tre giorni (13/9, 16 settembre 1944 alla Miniera di carbone Peissenberg. Condannato il 7 ottobre 1944 a 16 mesi di carcere e 27 giorni di arresto. Il 21 marzo 1945 a 7 giorni di isolamento, poi a successivi altri 10 e il 7 aprile 1945 ad altre quattro settimane. Fine pena il 4 maggio 1945. Trasferito il 16 novembre 1944 nel carcere di Landsberg/L da Kaufbauren liberato il 6 aprile 1945.

Rossi August St. Claude (Jura (F)) nato il 2 agosto 1924. Processato a Villingen. Amtsgericht. Villingen. Dall'1 giugno 1943 al 25 aprile 1945 a St. Georgen (Villingen). Ricoverato in ospedale dal 16 giugno 1942 al 10 luglio 1943. Condannato il 23 febbraio 1944 a tre mesi di penitenziario. Trasferito il 9 marzo 1944 nel carcere di Landsberg/L da Immendingen liberato il 11 maggio 1945.

Sanson Giuseppe Budio (UD) nato il 12 febbraio 1899. Processato a Plauen. Land Gericht Plauen. È condannato il 17 ottobre 1944 a 8 mesi di carcere e 2 giorni di arresto. Fine pena 16 aprile 1945. Non comprensibili alcuni documenti. Jst con la fine della sentenza del Tribunale della Polizia di Stato di Plauen im Vogtl. da restituire al carcere di polizia locale per ulteriore smaltimento. Trasferito il 17 ottobre 1944 in Plauen. 22 dicembre 1944 nel carcere di Landsberg/L da München 25 novembre 1944 il Landsberg/L da Plauen liberato il 16 aprile 1945.

Marchetti Severino Scandolara Ravera (CR) nato il 8 novembre 1910. Processato a U.L.G. Ansbach. È condannato il 24 ottobre 1942 per Sittlichkeit Tsvererechrm. Trasferito il 7 novembre 1942 nel carcere di Landsberg/L da Ansbach liberato il 23 luglio 1944.

Squadroni Luigi Foligno (PG) nato il 27 aprile 1897. Processato a Nürnberg. A. Ger. Fürth. Dall'1/5 al 12/11 del 1941 segnalato dalla Polizia di Furth. Dal 18 febbraio 1941 al 5 giugno 1942 presso Bachmann, dal 21/5 all'1 ottobre 1941 presso la Schmauß & Amm (Fürth). È condannato il 6 agosto 1943 a 6 mesi di carcere, fine pena 6 febbraio 1944. Trasferito il 9 ottobre 1943 nel carcere di Landsberg/L da Nürnberg liberato il

Tomassoni Alessandro Dello () nato il 16 settembre 1924. Processato a Steyer. Landgericht Steyer. È condannato l'8 febbraio 1944 a cinque mesi fine pena il 21/06/1944. Steyer Lager 5. Trasferito il 9 marzo 1944 nel carcere di Landsberg/L da Steyer liberato il 21 giugno 1944. (Strafente)

Toniutti Adino Maiano (UD) nato il 15 ottobre 1923. Processato a Nürnberg. Sonder Gericht Nürnberg. Dal 13 marzo 1939 al 4 aprile 1942 in Horbach. Dal 5 aprile 1940 al 10 marzo 1945 presso Firma H. Ankele a Siegelsdorf. È condannato a sette mesi e 3 mesi UH per Verb. V. z. Sch. d. Wehtrkraft. Trasferito il 30 ottobre 1943 nel carcere di Landsberg/L da Fürth-Transp. liberato il 10 febbraio 1944.

Toracchi Dino Monte Murlo (FI) nato il 21 febbraio 1911. Processato a Weiden. Amst Gericht Weiden. Il 6 settembre 1944 segnalato dalla Kriminal Polizei di Weiden/Opf. È condannato il 24 ottobre 1944 per Jagwilderei (Bracconaggio) a 10 mesi di carcere. Fine pena 23 agosto 1945. Trasferito il 29 dicembre 1944 nel carcere di Landsberg/L da Ingolstadt liberato il 30

maggio 1945.

- Tosi (Tossi) Roberto Cravagliana () nato il 23 novembre 1922. Processato a Schwabmünchen. Amt Gericht Schwabmünchen. Presente nel Reich il 19 aprile 1944. É condannato a cinque mesi di carcere il 12 marzo 1945 (Procuratore di Augsburg) per furto, fine pena 11 agosto 1945. Trasferito il 12 marzo 1945 nel carcere di Landsberg/L da Bobingen liberato il
- Travaliante Enrico Cesaro () nato il 19 luglio 1922. Processato a Amberg. A. Gericht Amber. É condannato l'8 febbraio 1945 a sei mesi di carcere per gefährl. Körperverletzung. Fine pena 7 agosto 1945. Trasferito il 14 marzo 1945 il Landsber da Amber liberato il
- Vella Antonio Tunisi () nato il 15 settembre 1917. Processato a Schweinfurt. Amtsgericht Schweinfurt. É condannato il 13 febbraio 1944 a 6 mesi di carcere. Fine pena 12 agosto 1944. Trasferito il 23 marzo 1944 nel carcere di Landsberg/L da Schweinfurt liberato il 12 agosto 1944.
- Verardo Giuseppe, Montesano Salentino (LE) nato il 25 dicembre 1921. Processato a Memmingen. Amsgericht Memmingen. É condannato per furto il 16 gennaio 1945 a 4 mesi di carcere e 46 giorni di Haft. Fine pena 30 marzo 1945. Trasferito il 2 gennaio 1945 nel carcere di Landsberg/L da Memmingen liberato il 10 marzo 1945.
- Vinante Romano Cavalese () nato il 7 dicembre 1900. Processato a Traunstein. Land Gericht Traumstein. É condannato il 10 agosto 1942 a 1 anno, 3 mesi per Verführ. Zur Unzucht. In libertà vigilata fino al 1° aprile 1946. Trasferito il 21 agosto 1942 in St. Traunstein 5 settembre 1942 in Landsberg/L liberato il 1° aprile 1943.
- Viola Giuseppe Montecorvino () nato il 26 giugno 1899. Processato a Roth. Amt Gericht Roth. É condannato il 25 gennaio 1944 a 6 mesi di carcere, fine pena 24 luglio 1944 per Jagdwilderei. Abitava in Pfaffenhofen, Gemeinschaftslager. Trasferito il 4 febbraio 1944 in Stanw. Nürnberg il 24 febbraio 1944 nel carcere di Landsberg/L liberato il 24 luglio 1945.
- Zanoni Luigi, Albano (BG) nato il 6 agosto 1898. Processato a Nühldorf. Agericht Mühldortf. É condannato per furto a cinque mesi e 21 giorni il 3 ottobre 1944. Fine pena 9 marzo 1945. Era domiciliato a Kastl, Ldkr. Altötting, lager Gendorf. Trasferito il 9 marzo 1944 nel carcere di Landsberg/L da Altötting liberato il 9 febbraio.

Processati dai vari tribunali tedeschi nel Territorio italiano occupato.

Gli italiani che entrano in questo carcere provenienti dal Territorio occupato dell'Italia e processati o dai Tribunali militari germanici sparsi nella penisola o da uno dei vari Tribunali delle due Zone di operazioni sono cinquantuno. La gran maggioranza, quarantatré, transita da Bernau/C am Chiemsee e due transitano solo da München Stadelheim, chi parte da Bolzano transita da Innsbruck e gli altri arrivano direttamente. Il primo arrivo è il 20 aprile del 1944 e gli ultimi il 18 marzo 1945, per la maggior parte non conosciamo la data di uscita, si può dedurre che sia il 30 maggio 1945, una data che ricorre anche in altre situazioni carcerarie e che è la giornata con cui gli anglo-americani liberano i prigionieri, pochi sono i prigionieri che lasciano il carcere alla scadenza del periodo detentivo prima del fine guerra. Otto sono i prigionieri di questo gruppo, che muoiono a Landesberg a. L., tratteremo di loro nel capitolo dedicato ai caduti. Diciotto sono condannati dai Tmg, altri sono condannati da tribunali normali o da Tribunali delle Zone di operazioni il che vuol dire che ci si trova nei dintorni del crimine più comune: il furto. Escono da questa normalità della vita durante la guerra

Biagio Buschi nato a Coropoli (Teramo) il 2 febbraio 1880 e Lantino Cipolletti nato a Pescara 2 ottobre 1884 entrambi processati dal Feldkriegsgericht Korück 594. Bruschi è processato il 22 marzo 1944 per *Nichtablieferung v. Waffen* (Mancata consegna delle armi). É condannato a quattro anni di

carcere è trasferito direttamente il 8 giugno 1944 in München Stadelheim da l'Aquila, raggiunge Landsberg/L. il 6 gennaio 1945, muore dopo due giorni 18 gennaio. Cipolletti è processato l'11 aprile 1944 per *Feindbegünstigung* (favoreggiamento del nemico) condannato a 4 anni e 3 mesi di penitenziario. Il 6 giugno 1944 è in München Stadelheim proveniente da Verona, esce il 16 giugno e il giorno dopo è in Bernau/C am Chiemsee; qui resta pochi mesi perché il 20 ottobre è in Landsberg/L. Verrà liberato il 30 maggio 1945. Edmondo Vago nato a Milano il 22 aprile 1917, catturato il 22 novembre 1943 è processato dal Gericht der Militär Kommandantur 1 il 1°3 Mailand il 9 dicembre 1943 e condannato a 3 anni per possesso proibito di armi. Arriva, il 19 febbraio 1944 con un trasporto di diciassette persone da Verona, in München Stadelheim da dove il 24 aprile esce per essere il giorno dopo a Bernau/C. Da questo carcere partirà il 18 marzo 1945 per Landsberg/L.

Rino Zanelli nato a Villadossola (NO) e Angelo Perrotti (Perotti) nato a Crodo (NO) sono arrestati rispettivamente il 6 dicembre 1943 e l'8 dicembre, processati dal Gericht der Militärkommandantur 1021 di Novara il primo a dieci anni ed il secondo a tre anni di penitenziario. Passerando entrambi da München Stadelheim e poi da Bernau/C am Chiemsee, poi entrambi il giorno 18 marzo 1945 saranno trasferiti a Landsberg/L, non se ne conosce la data del rilascio.

Mario Deidda e Ersilio Ambrogio raggiungeranno Landsberg/L. il 20 ottobre 1944 sono stati processati a Roma, dal Feldkriegsgericht des Deutsche Kommandanten von Rom⁵³, il primo per *verbotener Waffenbesitz* (possesso proibito di armi). In prima istanza è stato condannato a morte, poi la pena sarà commutata in quindici anni di penitenziario. Anche Ersilio Ambrogio sarà condannato per *verbotener Waffenbesitz* ma a soli cinque anni di penitenziario. Arriva direttamente da Roma il 27 febbraio 1944 in München Stadelheim, da qui è trasferito il 17 marzo a Sonnenburg, una prigione nei pressi di Berlino, in data non nota verrà rimandato a München Stadelheim dove arriva il 4 maggio, lo troviamo a Bernau/C am Chiemsee il 22 settembre.

Fernando Pieroni si era arruolato nella Flak tedesca, assieme ad un gruppo di diciotto italiani, diserta, verrà catturato il 24 aprile 1944 e condannato a morte il 25 maggio per *Fahnenflucht* (diserzione) a Verona dal Feldkriegsgericht des Generals der Flakartillerie Süd. È stato trasferito il 5 luglio in München Stadelheim poi in Bernau/C am Chiemsee e da qui il 18 marzo 1945 a Landsberg/L.

Banca dati italiani processati dai Tribunali nell'Italia Occupata.

Basadella Giovanni. Trasferito il 29 settembre 1944 in Bernau/C esce il 19 ottobre 1944, il 19 novembre 1944 è in Landsberg/L.

Bellotto Giovanni. Trasferito il 29 settembre 1944 in Bernau/C esce il 19 ottobre 1944 in data non nota in Landsberg/L.

Bellotto Torquato. Trasferito il 29 settembre 1944 in Bernau/C esce il 19 ottobre 1944 in data non nota in Landsberg/L.

⁵³In realtà la documentazione riporta due diciture: Feldkriegsgericht des Deutsche Kommandanten von Rom per Mario Deidda e Gericht des kommandanten von Rom per Ersilio Ambrogio.

- Bianchin Alberto, nato a Gaiarine (TV) il 18 novembre 1912. Processato a Udine. Sonder Gericht Udine. É condannato il 20 novembre 1943 a otto anni di penitenziario. Trasferito il 29 settembre 1944 in Bernau/C esce il 19 ottobre 1944. È il 19 ottobre 1944 in Landsberg/L, il 30 maggio 1945 è liberato.
- Borell Alberto, nato a Ragognis (UD) il 18 novembre 1916. Processato a Udine. Gericht Udine. É condannato per furto a 5 anno di penitenziario il 12 aprile 1944. Trasferito il 29 settembre 1944 in Bernau/C esce il 19 ottobre 1944. È il 20 ottobre 1944 in Landsberg/L il 1° maggio 1945 è liberato.
- Briacca Antonio, nato a Villa D'Ossola (NO) il 17 gennaio 1920. Processato a Novara Gericht der Militärkommandantur 1021. É condannato il 1° marzo 1944 a otto anni di penitenziario. Partigiano. È trasferito il 22 marzo 1944 in München Stadelheim esce il 5 maggio 1944, il 6 è in Bernau/C, esce il 18 marzo 1945 e in data non nota è in Landsberg/L.
- Busca Remo, nato ad Arona (NO) il 15 ottobre 1924. Processato a Novara dal Gericht der MilitärKommandantur 1021. Arrestato il 9 novembre 1943 a Villadossola. L'8 dicembre 1943 (Novara) condannato a morte. Condanna commutata in dieci anni di carcerazione, a gennaio 1944 è in Monaco - Stadelheim per 3 mesi, trasferito il 13/4/1944 a Bernau/C per 4 mesi, poi Kolbelrmoor, poi Rosenheim, questa la memoria. Le carte dicono il 17 gennaio 1944 in München Stadelheim esce il 6 aprile 1944 e l'8 è in Bernau/C, il 18 marzo 1945 ed è in Landsberg/L.
- Buschi Biagio, nato a Coropoli (Teramo) il 02 febbraio 1880. Processato dal Feldkriegsgericht Korück 594 Aquila il 22 marzo 1944 per *Nichtablieferung v. Waffen* (Mancata consegna di armi). É condannato a quattro anni di carcere. Trasferito l'8 giugno 1944 in München Stadelheim da Bew. M. Gef. Aquila. Il 6 gennaio 1945 è in Landsberg/L dove l'8 gennaio 1945 muore.
- Casarini Xinlio, Processato in luogo e data ignoti. Trasferito il 29 settembre 1944 in Bernau/C esce il 19 ottobre 1944 e in data non nota è in Landsberg/L
- Ceselini Tullio, nato a Pantiannico (Udine) il 14 ottobre 1913. Processato a Udine. Gericht Udine. É condannato il 16 aprile 1944 a tre anni di penitenziario. Trasferito il 20 ottobre 1944 in Landsberg/L da Bernau/C, il 10 febbraio 1945 muore.
- Cipolletti Lantino (?), nato a Pescara (PE) il 02 ottobre 1884. Processato dal Feldkriegsgericht Korück 594 l'11 aprile 1944 per *Feindbegünstigung* (favoreggiamento del nemico) condannato a quattro anni e tre mesi di penitenziario. Trasferito il 6 giugno 1944 in München Stadelheim esce il 16 giugno 1944 e il 17 è in Bernau/C da dove 20 ottobre 1944 passa in Landsberg/L. il 30 maggio 1945 è liberato.
- Colussi Pio, nato a Casersa (Casarsa nda) (UD) il 29 marzo 1914. Processato dal Ital. Gericht Pordenone. É condannato per *Raub* (rapina) a due anni di Penitenziario l'11 novembre 1943. Trasferito il 29 settembre 1944 in Bernau/C esce il 19 ottobre 1944, è in Landsberg/L dove 10 novembre 1945 è liberato.
- Corradi Renato, nato a Trento (Trento) il 09 gennaio 1908. Processato a Trento. Gercht Trient. É condannato a un anno e sette mesi per furto. Fine pena 30 dicembre 1944. Il 03 agosto 1944 è in Landsberg/L da Trento. Il 12 novembre 1944 muore.
- Cortesi Carlo, nato a Parma (PR) il 5/17/1924. Processato dal Parma FK Gericht. FP 59484, processato il 16 giugno 1944 per *Zersetzg. Der Wehrkrafta* (disfattismo) a un anno di penitenziario. Segnalato come *Kreigstaeter*. Trasferito il 20 luglio 1944 a Bernau/C, il 18 marzo 1945 è in Landsberg/L
- Costanzi [Constanzi] Severino [Severin], nato a Malè (TR) il 05 marzo 1922. Processato dal Sondergerichts für die Operationszone Alpenvorland, Bozen (Tribunale speciale della zona di Operazioni delle Prealpi.). Catturato il 24 marzo 1944. Processato per diffusione di volantini con i quali incitavano tra l'altro alla raccolta di armi per organizzare la resistenza Condannato a cinque anni il 10 novembre 1944 in Innsbruck. Il 9 marzo 1945 è in Bernau/C esce il 18 marzo 1945 per Landsberg/L

Cristofelli Ermes. Processato da un Tribunale non noto. Trasferito il 29 settembre 1944 in Bernau/C esce il 19 ottobre 1944 e in data non nota è in Landsberg/L

Curtoni Ettore, nato a Alessandria il 30 marzo 1926. Processato a Verona. Gericht Leitkommandantur Verona. É condannato il 17 novembre 1944 a sette mesi di penitenziario per furto. Fine pena 16 agosto 1945. Il 2 dicembre 1943 è trasferito in München Stadelheim da Verona. Il 6 gennaio 1945 in Landsberg/L.

Daneluzzi Alfred, nato a Lussemburgo il 18 giugno 1918. Processato a Pordenone. Gericht Pordenone, il 25 aprile 1944, condannato a cinque anni di penitenziario per furto. Trasferito il 29 settembre 1944 in Bernau/C esce il 18 marzo 1945 e in data non nota è in Landsberg/L

Danieli Olimpio, nato a Marosellina (Roma) il 15 febbraio 1921. Processato dal. É condannato il 13 dicembre 1943 a 1cinque anni di penitenziario per possesso di armi. Trasferito il 19 agosto 1944 in Bernau/C esce il 20 ottobre 1944 per Landsberg/L, il 30 maggio 1945 è liberato.

De Bellis Luigi. Processato da un tribunale non noto. Trasferito il 26 settembre 1944 in Bernau/C esce il 19 ottobre 1944

Deidda Mario, nato a Sardegna (?) il 23 gennaio 1923. Processato dal Feldkriegsgericht des Deutsche Kommandanten von Rom il 13 novembre 1943 per *Waffenbesitz* (possesso proibito di armi). Condannato a morte, pena commutata in quindici anni di carcere. Trasferito il 19 agosto 1944 in Bernau/C esce il 20 ottobre 1944 e in data non nota è in Landsberg/L

Della Pietra Beinito, nato a Udine (UD) il 25 novembre 1921. Processato dal Gericht Udine. É condannato il 16 maggio 1944 per furto a sei anni e sette mesi di penitenziario. Trasferito il 29 settembre 1944 in Bernau/C esce il 19 ottobre 1944 per Landsberg/L. il 16 maggio 1945 è liberato.

Della Zuana Fortunato, nato a Bassano del Grappa (VI) il 26 agosto 1924. Processato dal Verona. Gericht der Mil.Kdtur 1009. É condannato il 09 marzo /1944 a tre anni di penitenziario 14 aprile 1944 in München Stadelheim esce il 16 giugno 1944 17 giugno 1944 in Bernau/C esce il 10/20/1944 E in data non nota è in Landsberg/L

Divisa (Divina) Giovanni, nato a Ospedaletto (Trento) il 13 dicembre 1906. Processato dal Feldgericht der Kommandantur der Luftflottentruppen 2. XXVIII Gallarate-Cardano. Processato il 30 maggio 1944 condannato a cinque anni di penitenziario per furto. Il 5 agosto 1944 in München Stadelheim il 14 ottobre 1944 è in Bernau/C il 20 ottobre 1944 è a Landsberg/L. Il 30 maggio 1945 è liberato.

Fauscino (Faustino) Gino, nato a San Michele (TN) il 30 marzo 1927. Processato dal Sonder Gericht Operatione Alpenvorland Bozen. É condannato il 16 marzo 1944 a cinque anni di Jugenedgefängnis per *Beschädigung von Wehrmacht*, danni alla Wehrmacht. Dal 17 febbraio 1944 al 16 marzo 1944 è in Arrest. Il 18 maggio 1944 è in Landsberg/L da Innsbruck.

Franceschini Erminio, nato a Castel Tesino (TN) il 25 ottobre 1904. Processato dal Sondergerichts für die Operationszone Alpenvorland, Bozen il 21 agosto 1944 e condannato a diciotto mesi per furto. Innsbruck esce l'11 ottobre 1944 per Bernau/C, esce il 19 ottobre 1944 per Landsberg/L.

Garcuolo Antonio, nato a Trieste (TS) il 19 ottobre 1925. Processato dal Operazion Zone Adriatisches Kustenland. É condannato per furto il 14 settembre 1944 a cinque anni e mezzo di penitenziario. Il 21 settembre 1944 in München Sdatelheim da Trieste poi il 24 settembre 1944 in Bernau/C, da qui esce il 20 ottobre 1944 per in Landsberg/L.

Gianesi Giuseppe, nato a Cedrignano (GO) il 19 settembre 1891. Processato da un tribunale non noto. Trasferito il 24 settembre 1944 in Bernau/C da dove esce il 20 ottobre 1944 per Landsberg/L.

Giselini Tullio, Processato da un tribunale non noto. Trasferito il 29 settembre 1944 in Bernau/C, da qui esce il 20 ottobre 1944 e in data non nota è in Landsberg/L

Gressoni Feodorant, nato a Lacu (UD) il 15 agosto 1905. Processato dall'Ital. Gericht Dolmeso. É condannato a un anno di penitenziario il 20 dicembre 1943. Causa della fuga dal carcere italiano il 21

- dicembre 1944 è condannato ad altri sette mese, fine pena è il 20 luglio 1945. Trasferito il 19 ottobre 1944 in Landsberg/L da Bernau/C. Il 2 maggio 1945 muore.
- Ladavaz Mario, nato a Pola (Pola) il 26 agosto 1922. Processato dal Triest. Ob. Komm. In der Op. Zone Adriatisches Küstenland. É condannato il 12 febbraio 1944 a cinque anni e otto mesi per furto. Trasferito il 24 settembre 1944 in Bernau/C esce il 20 ottobre 1944 per Landsberg/L
- Maffei Julius, nato a Mezzocorona (TN) il 23 marzo 1928. Processato dal Sondergerichts für die Operationszone Alpenvorland, Bozen. É condannato il 16 marzo 1944 a quattro anni di Jugendgefängnis. Trasferito il 20 aprile 1944 in Landsberg/L da Innsbruck.
- Manani Oderzio, nato a Bonveraro (BZ) il 18 giugno 1926. Processato dal Sondergerichts für die Operationszone Alpenvorland, Bozen. É condannato l'8 maggio 1944 a due anni e se mesi di carcere. Trasferito il 6 luglio 1944 in Landsberg/L da Innsbruck
- March Gino, nato a Molina di Fiemme (TN) il 11 maggio 1921. Processato dal Sondergerichts für die Operationszone Alpenvorland, Bozen il 25 luglio 1944 condannato a cinque anni di Jugendgefängnis. Trasferito il 09 agosto 1944 in Landsberg/L da Innsbruck
- Mas Giuseppi, nato a Casion di Strada (UD) il 25 settembre 1913. Processato Gericht Udine. É condannato per omicidio colposo della moglie (Totschlag) a ventitre anni e undici mesi il 10 luglio 1942. Trasferito il 29 settembre 1944 in Bernau/C esce il 20 ottobre 1944. È il 20 ottobre 1944 in Landsberg/L, 16 maggio 1945 è liberato.
- Massetti Angelo, nato a Rovato (BS) il 19 giugno 1907. Processato dall'Ital. Gericht Udine. É condannato il 14 luglio 1942 per rapina a quattro anni e sei mesi di penitenziario. Trasferito il 29 settembre 1944 in Bernau/C esce il 19 ottobre 1944. È il 19 ottobre 1944 in Landsberg/L
- Mattagnan Guerrino, nato a Bazano (Bassano) del Grappa il 22 marzo 1902. Processato dal tribunale di Verona. É condannato per furto a due anni e un mese, fine pena 21 marzo 1945. Trasferito il 3 agosto 1944 in Landsberg/L da Trento. Il 21 aprile 1945 è liberato.
- Nebulanti Italo, nato a S. Miniato il 25 maggio 1889. Processato dal Feldkriegsgericht des Deutsche Kimmandanten von Rom. Processato con Onofri Amerigo e Riciotti De Lellis. É condannato il nel 1943 a dieci anni di penitenziario. Arrivato da Roma a Monaco poi a Sonnemburg e di nuovo a Monaco. Il 27 febbraio 1944 è in München Stadelheim, ne esce il 17 marzo 1944 e in data non nota è in Sonnenburg, da qui il 4 maggio in München Stadelheim poi il 28 luglio esce e il 29 luglio è in Bernau/C da qui in data non nota è in Landsberg/L
- Panzanera Carlo, nato a Viterbo (VT) il 18 ottobre 1878. Processato dal Gericht der Mil.Kdtur 1043 (?) Viterbo. É condannato nel 1944 a tre anni di penitenziario. Il 7 aprile 1944 in München Stadelheim da qui esce il 19 maggio il 27 maggio 1944 è in Bernau/C da qui esce il 20 ottobre 1944 per Landsberg/L.
- Passamani Giovanni, nato a Tenna (TN) il 12 agosto 1921. Processato dal Sonder Gericht Bozen. É condannato il 6 aprile 1944 a un anno e sei mesi di carcere per *Hehlerei* ricettazione. Fine pena 15 giugno 1945. Il 22 dicembre 1944 è in Landsberg/L da München Stadelheim.
- Penna Andreas, nato a Trenno Milanese (MI) il 26 settembre 1926. Processato dal Feldgericht der Kommandantur der Luftflottentruppen Gruppe 2. É condannato l'11 maggio 1944 a dieci anni di penitenziario. É registrato come Kreigstaeter. Condannato l'11 maggio 1944 a dieci anni di penitenziario. Trasferito il 16 giugno 1944 in München Stadelheim esce il 07 luglio. Il giorno dopo è in Bernau/C, da qui esce il 18 marzo 1945 in data non nota è in Landsberg/L.
- Perrotti (Perotti) Angelo, nato a Crodo (NO) il 19 aprile 1924. Processato dal Novara Gericht der MilitärKommandantur 1021. É condannato l'8 dicembre 1943 a tre anni di penitenziario. Il 13 gennaio 1944 in München Stadelheim ne esce il 6 giugno 1944. L'8 aprile 1944 è in Bernau/C, esce il 18 marzo 1945 e in data non nota è in Landsberg/L.
- Pieroni Fernando, nato a Pertagnano (LU) il 02 gennaio 1924. Processato dal Feldkriegsgericht des Generals der Flakartillerie Süd. Catturato il 24 aprile 1944 (Verona). É condannato il 25 maggio 1944 a morte per *Fahnenflucht* (diserzione) pena commutata in quindici anni di carcere.

Processato con: Baldi Giorgio, Cecchi Orlano (Orlando), Coccio Ezio, Coccolli Leone, Delle (Dalle) Donne Amato, Delle (Dalle) Donne Egisto, Giunchi Gino, Gucci Gualtiero, Lippi Luigi, Mainardi Sirio, Morini Alterino, Napoli Antonio, Napoli Orlando, Petracci Sisto, Pierguidi Pietro, Pieroni Fernando, Rossi Ercole, Silicani Lino. Il 5 luglio 1944 in München Stadelheim esce il 28 luglio e il 29 luglio è in Bernau/C. Da qui esce il 18 marzo 1945 e in data non nota è in Landsberg/L

Pilat Antonio, nato a Pordenone (UD) il 20 maggio 1898. Processato dal Gericht Pordenone. É condannato l'8 luglio 1943 a due anni e otto mesi per furto. Trasferito il 29 settembre 1944 in Bernau/C esce il 19 ottobre e lo stesso giorno è in Landsberg/L. Il 20 marzo 1945 muore.

Pilat Romeo, nato a Pordenone (UD) il 05 settembre 1926. Processato dal Ital. Gericht Pordenone. É condannato il 15 marzo 1943 a due anni e otto mesi per furto. Trasferito il 29 settembre 1944 in Bernau/C esce il 19 ottobre e il giorno dopo è in Landsberg/L. Il 22 maggio 1945 muore.

Radaelli Luigi, nato a Brescia (BS) il 09 dicembre 1905. Processato dal Gericht Prescha. É condannato a cinque anni di carcere per furto il 29 gennaio 1942. IL 26 luglio 1944 è in Landsberg/L da Castelfranco Emilia. Il 7 gennaio 1945 muore.

Righetti Gaetano, nato a Negrar (VR) il 07 gennaio 1925. Processato dal FeldGericht der 25^a Flack Division. É condannato l'11 settembre 1944 a 1cinque anni per diserzione. Trasferito il 29 settembre 1944 in Bernau/C esce il 20/1 il 1°944. È il 20 ottobre 1944 in Landsberg/L.

Taffarelli (Taffarello) Filippo, nato a Vallade (BL) il 05 ottobre 1911. Processato dal Ferldkriegsgericht Generalkommando LXXXXVII. AK. u. Feldgendarmarie-Trupp 497. Il 28 agosto 1944 in München Stadelheim. Il e il 22 dicembre 1944 è in Landsberg/L.

Toniutti Augusto, nato a Santanelle del Friuli (UD) il 30 agosto 1921. Processato dal Sondergericht Udine. É condannato il 10 dicembre 1943 a undici anni di penitenziario e tre anni di per *Hehlerei g. Führung erlassen*. Trasferito il 29 settembre 1944 in Bernau/C esce il 19 ottobre e lo stesso giorno è in Landsberg/L.

Tramogna (Tracogna) Eligio, nato a Faidis (UD) il 17 settembre 1918. Processato dal Gericht Udine. É condannato il 1° settembre 1942 per furto a cinque anni di penitenziario, fine pena 22 luglio 1947. Trasferito il 29 settembre 1944 in Bernau/C esce il 19 ottobre e lo stesso giorno è in Landsberg/L.

Vago Edmondo, nato a Milano (Milano) il 22 aprile 1917. Processato dal Gericht der Militärkommandantur 1013 Miland. Catturato il 22 novembre 1943, processato il 09 dicembre 1943 e condannato a tre anni per possesso proibito di armi. Il 19 febbraio 1944 in München Stadelheim esce il 24 marzo e il 25 marzo è in Bernau/C in data non nota è in Landsberg/L.

Versari Angelo, nato a Tramonte (Tredozio) (FC) il 08 giugno 1887. Processato dal Ferrara. Gericht der Militärkommandantur 1006. Arrestato a Fabbriche di Tredozio 27 gennaio 1944, carcere di San Giovanni in Monte, condannato il 14 aprile 1944 a quattro anni. Deceduto il 26 marzo 1945 nella città di Landsberg/L. Trasferito l'8 aprile 1944 in München Stadelheim esce il 7 luglio 1944 e il giorno dopo è in Bernau/C. Il 20 ottobre è in Landsberg/L. Il 26 marzo 1945 muore.

Vidal Guerrino, nato a Venezia il 08 luglio 1910. Processato dal Gericht des Deutschen Marinekommandos Venedig il 23 giugno 1944 e condannato a due anni di penitenziario. Tradotto in München Stadelheim in data non nota. Il 14 ottobre 1944 è in Bernau/C da dove esce il 20 ottobre per Landsberg/L. Il 25 gennaio 1945 muore.

Zanelli Rino, nato a Villadossola (NO) il 26 giugno 1920. Processato dal Gericht der Militärkommandantur 1021. Arrestato a Villadossola il 6 dicembre 1943 condannato il 17 dicembre 1943 a dieci anni, trasferito il 13 gennaio 1944 in München Stadelheim esce il 6 aprile. L'8 aprile è in Bernau/C da dove esce il 18 marzo 1945 per Landsberg/L.

Zendroni Herminius, nato a Rovereto (TN). Processato dal Gericht Rovereto. É condannato a un anno di penitenziario per furto. Fine pena 08 ottobre 1944. Il 3 agosto 1944 è in Landsberg/L da Trento. L'8 ottobre 1944 è liberato.

Fine pena: morti. Detenuti morti in Landsberg/L.

Tra i centosessanta detenuti italiani in questo carcere i morti sono ventuno. Vedremo poi che non è vero che lo Stato italiano si dimentica di loro, alcuni sono riesumati e sepolti nei Cimiteri militari italiani in alcune città della Germania, è il caso in cui effettivamente la morte livella i ricordi e non interessa chi era e perché fosse nel III Reich, conta che sia deceduto. Il problema che attanaglia chi fa ricerca sta proprio in questo scampolo di momento: lo Stato che si ricorda, ma non di tutti. Il tema, certamente spinoso, tende preferibilmente ad essere ignorato: è una pietra di inciampo che si aggira volentieri tant'è che l'elenco dei sepolti nei Cimiteri italiani tedeschi è a cura di un privato, lo si può raggiungere in un sito che ha già un nome che è un programma: <https://dimenticatidistato.com/>. Il refrain continuo è riferito a questo settore, che se è minoritario tra i detenuti nelle carceri ha un certo spessore tra i lavoratori liberi/coatti. Tra gli uomini incontrati nelle carceri un vago riconoscimento lo si ha nel caso di Ettore Vacha, condannato a 8 anni, parte da Bergamo l'8 gennaio 1944, è deceduto a Kaisheim il 1° marzo 1944. Era nato a Livorno il 25 marzo 1893, aveva cinquantun anni. È iscritto alla banda Turani e questo fa di lui un antifascista. Non è comunque un caduto a cui nel bergamasco si dia un valore più di tanto, scomparire all'interno dei caduti della Resistenza; l'esperienza soggettiva della carcerazione, che è considerata una condizione vantaggiosa nei riguardi dei Campi di concentramento, se ha dato il risultato di una memoria debole, ha costituito anche una cesura sul versante delle morti, per condanna dai Tribunali (gli italiani ghigliottinati e/o impiccati) o per le condizioni di lavoro. Articolare una riflessione sui ventuno morti in questo carcere è un primo tentativo.

Ventuno fine pena: morte.

Il più anziano è Biagio Buschi nato a Coropoli (Teramo) il 2 febbraio 1880, processato dal Feldkriegsgericht Korück 594 all'Aquila. È condannato per Nichtablieferung v. Waffen a 4 anni di carcere. È morto. l'8 gennaio 1945 a quasi sessantuno anni; il più giovane era Pilat Romeo nato a Pordenone (UD) il 5 settembre 1926. *Das italienische Gericht* Pordenone lo condanna il 15 marzo 1943 a 2 anni e 8 mesi per furto. Verrà prelevato dai tedeschi e trasferito il 29 settembre 1944 in Bernau/C am Chiemsee, il 19 ottobre è in Landsberg/L dove muore il 22 maggio 1945 a diciannove anni non ancora compiuti. Tbc, Otite, Brustkorbquetschung (Schiacciamento al petto), Mangellerscheinung (fenomeni di carenza), Herzklappenfehler (disfunzione delle valvole cardiache), Gehirnhautentz (Meningite), Lungenleiden (Malattia Polmonare), Darmdurchbruch (ernia intestinale), Herzmuskelschwäche (Insufficienza cardiaca), sono le malattie che identificano le cause di morte e che, constatata anche l'età dei deceduti non paiono proprio essere riconducibili alla vecchiaia. In alcuni casi la presenza di un certificato di morte aiuta a capire con più accuratezza le condizioni della morte “- malattia tubercolosi polmonare - malattie concomitanti debolezza generale - causa della morte insufficienza

cardiaca e circolatoria -». Malnutrizione, fatica, il freddo diventano agenti di un omicidio cercato con un'organizzazione industriale. Renato Corradi era nato a Trento, ha subito una condanna a un anno e sette mesi per furto nel maggio 1943, era detenuto a Trento. Prelevato dai tedeschi il 3 agosto 1944 arriva a Landsberg/L g. a. L. Muore il 12 dicembre a trentasei anni, ed è il primo italiano detenuto ad essere *assassinato*. Sempre a fine 1944, nei primi giorni, Giuseppe Satriani, un quarantenne trasferito dal penitenziario di Castelfranco Emilia, condannato all'ergastolo per omicidio in data non nota. Tra i ventuno detenuti morti, quattordici sono i condannati per crimini comuni dai tribunali italiani prima dell'occupazione tedesca, sono la maggioranza, due provengono da Trento, nove da Castelfranco Emilia, i restanti tre dall'Operation Zone Adriatische Küstenland passando da Bernau/C an Chiemsee, Altri nove sono processati dopo l'occupazione dell'Italia, di questi sei sono processati per reati che definiamo comuni e quindi da Tribunali civili, altri tre invece sono processati da Tribunali militari germanici. Tutti costoro, salvo i primi che muoiono nel 1944, cessano la loro esistenza nel 1945, tra il 7 gennaio e il 30 giugno. È tra questi che troviamo Angelo Versari, l'uomo che ha dato origine a questa ricerca. Era nato a Tramonte frazione di Tredozio in provincia di Forlì nel 1887. È stato catturato assieme alla moglie Arduina il 27 gennaio 1944 dopo la cattura, avvenuta a seguito di uno scontro armato, con una ventina di militanti della banda Corbari. Angelo e Arduina sono i genitori di Ires Versari, la compagna di vita e di lotta di Silvio Corbari. Saranno prima trasferiti a Bologna nel carcere di San Giovanni in Monte processati dal Gericht der Militärkommandantur 1006 e condannati, Arduina finirà ad Aichach mentre Angelo, condannato a quattro anni di penitenziario sarà trasferito l'8 aprile 1944 in München Stadelheim da dove uscirà per raggiungere l'8 luglio Bernau/C an Chiemsee e poi il 20 dicembre Landsberg/L. Qui verrà *assassinato* il 26 marzo 1945 a 52 anni. Fermo Settimo nato a Savona, qualificato come Beamter (impiegato pubblico) è trasferito con il trasporto del 29 luglio 1944 nel carcere di Landsberg/L da Castelfranco Emilia. L'interpretazione del suo foglio matricolare, la *Karteikarte*, risulta alquanto problematica: è stato condannato nel 1939 da un imprecisato Gericht Rom ad una altrettanto fumosa accusa, Politisches Vergehen (Reato politico) a 25 anni di penitenziario, fine pena 11 novembre 1964. il Fermo Settimo abitava nel Cantone di Genf, che è il nome in tedesco di Ginevra, forse a Cologny (Kolonnien). Ultima segnalazione alla polizia (relativa alla residenza), a oggi Svizzera. Era sposato con Aned, nata Tesit, e aveva due figli. Abitavano allo stesso indirizzo. I suoi genitori erano morti entrambi. Lui è morto. il 30.6.45 alle 4, data segnata nella colonna dell'uscita con accanto, nella colonna del motivo dell'uscita, "gestorben". Un poco più comprensibile la copia del certificato della necropsia, firmato dal dott. Strobel, dice: il 30.6.1945 - luogo della morte Landsberg/L - Dipartimento di Polizia distrettuale di Landsberg/L - indirizzo Ospedale Ausiliario in Lechstrasse - parrocchia evangelica - Distretto dell'anagrafe Landsberg/L - sede Landsberg/L - Dipartimento di Polizia distrettuale di Landsberg/L - indirizzo Istituto di pena - Setino (sic!) Fermo - professione pubblico impiegato coniugato - età 35 - anni 2 (non è chiaro a che cosa si riferisca, ma forse si riferisce ai 2 figli, di cui si parla sotto, ma non c'è scritto

niente. Religione e.v. (se avessero inteso evangelica avrebbe dovuta essere ev.; non ho trovato spiegazioni per l'abbreviazione e.v.) - giorno e ora della morte: 30 giugno 1945 ore 4 - malattia tubercolosi polmonare - malattie concomitanti debolezza generale - causa della morte insufficienza cardiaca e circolatoria - secondo opinione del dott. Strobel - giorno e ora della necropsia 30 giugno 1945 ore 15. Tempo consentito per la sepoltura: dalle 48 alle 72 ore.

Distretto, *Kreis*, di Landsberg/L.

Se il tedesco *Land* è riferibile alla nostra Regione, il *Kreis* è riferibile al Distretto, una unità amministrativa più piccola della nostra Provincia. Oggi il distretto di Landsberg/L raggruppa ventotto comuni che danno anche vita a sette comunità amministrative. Nel *Kreis* di Landsberg/L. negli anni '30 e '40 era presente la IG Fabernindustrie e vi erano jutfici a cui facevano riferimento alcuni Campi di lavoro per lavoratori civili⁵⁴ tra cui un campo organizzato dal DAF, Deutsche Arbeit Front⁵⁵. Un Kdo. del KL di Dachau era a Kaufering⁵⁶, a Landsberg/L una prigione, *Strafgefängnis*, collegata con un *Gerichtgefängnis* a Bucloe (15 km da Landsberg/L) che impiegava manodopera per la Reichbahn in collegamento con un altro carcere a Schwabmünchen in un altro *Kreis*⁵⁷. Anche nel lavoro citato di Thomas Raithel si ritrova questa complessità: La prigione di Landsberg/L, *Strafgefängnis*, con due Kdos di lavoro noti, a Solwababunchen e Buchloe. Il Campo dei lavoratori civili organizzato dal Daf che ha anche fornito forza lavoro per IG Farbenindustrie.

Tre Kdos del Kl di Dachau, uno presso la Dornier Werke, a Landsberg/L menzionato per la prima volta il 31.12.1944 con una forza lavoro di 247 uomini. La Dynamit AG o DAG sempre a Landsberg/L, e ancora la Messerschmitt che è menzionata per la prima volta il 14 aprile 1945 con una forza lavoro di 244 uomini. Si riesce anche a focalizzare il lavoro, 23 belgi, dal 44 settembre e per i mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile '45 hanno sospeso il lavoro il 26 aprile 1945 presso la Daimler-Benz A.G. Niederlassung Landsberg/L. Un elenco dell'Arbeitsamt München / Nebenstelle Landsberg/L fornisce l'indicazione di che 158 belgi sono stati presenti nel Distretto e che hanno lavorato per le aziende sopra citate⁵⁸. Alla Daimler Benz Aktiengesellschaft sono quattro gli italiani che lavora fino al 24 aprile 1945⁵⁹. La ditta Bayerische Plugfabrick ne elenca venticinque⁶⁰ Un elenco del Bürgermeister der Stadt Landsberg/L, che può essere inteso come registro degli italiani presenti

⁵⁴MARTIN WEINMAM (Mit Beiträgen ANNE KAISER und URSULA KRAUSE-SCHMITT), *Das nationalsozialistische Lagersystem (CCP)*, Zweitausendeins, Frankfurt am Main, 1990, p. 268.

⁵⁵RÜDIGER HACHTMANN, *Die Deutsche Arbeitsfront im Zweiten Weltkrieg*. Pdf in:
<http://dx.doi.org/10.14765/zzf.dok.1.862>

⁵⁶https://collections.arolsen-archives.org/en/archive/1-1-0-7_1107009/?p=1&s=Kaufering&doc_id=87764265-66.1-1-0-7_1107009/?p=1&s=Kaufering&doc_id=87764321-3.

⁵⁷MARTIN WEINMAM (Mit Beiträgen ANNE KAISER und URSULA KRAUSE-SCHMITT), *Das nationalsozialistische Lagersystem (CCP)*, p. 196.

⁵⁸https://www.historisches-lexikon-bayerns.de/Lexikon/Strafanstalt_Landsberg/L_am_Lech.

⁵⁹https://collections.arolsen-archives.org/en/archive/2-1-1-1_02.il.1°il.1°il.1°-oS/?p=1&doc_id=69992567.

⁶⁰https://collections.arolsen-archives.org/en/archive/2-1-1-1_02.il.1°il.1°il.1°-oS/?p=1&doc_id=69992583-85.

nella città, in un periodo non definito, fa risalire al numero di 800 le presenze⁶¹. Questo elenco riporta anche le persone decedute, quando è accaduto il fatto, le cause e la posizione della tomba nel cimitero della città; i deceduti sono ventisei. In questo numero sono compresi i deceduti nella prigione. Giovanni Leoni (Leonie), era nato a Milano il 24 giugno 1888. Il Gericht Mailand lo processa per furto, il fine pena è fissato il 5 ottobre 1944. Stava scontando la pena nel carcere di Castelfranco Emilia, prelevato dai tedeschi arriva a Landsberg/L il 29 luglio 1944 lascia il carcere il 5 ottobre. Il 15 dicembre è visitato dal Dott. Gloel del Servizio medico presso la Staatl., Dipartimento della salute e risulta in Ospedale in data non nota, poi deceduto il 18 gennaio 1945. Gabriele Brimaso nato a Torino il 21 settembre 1923 (1913) era nel K1 lager di Kaufering poi trasferito neòll'Ospedale di Holzhausen über Buchloe dove muore il 21 maggio 1945. Con lui, nel maggio '45 muoiono nel lager di Kaufering Antonio Mikero di Alasjo (Alassio nda) e Marius (Mario nda) Spanioletto di Roma. A Utting am Ammersee muore il 14 febbraio 1945 Dominiko (Domenico nda) Cagnano di Ascoli Satriano (FG), con lui a lavorare in questa località erano in quindici⁶². Enrico Viganò nato il 12 luglio 1917 a Carate Brianza muore all'Ospedale di Utting il 27 luglio 1944 in seguito ad un attacco aereo a Eresing. Era un militare, mitragliere e probabile Imi che è trasformato in lavoratore civile nel giugno dello stesso anno⁶³.

I Cimiteri militari italiani in Germania non sono solo una *attrazione turistica* né un semplice memoriale dei caduti sul *fronte tedesco* della Seconda guerra mondiale. Le numerose tipologie degli italiani presenti sul suolo del III Reich, come abbiamo accennato all'inizio di questa ricerca, rende difficile e complicato dar conto della memoria in maniera collettiva: la separazione dei lavoratori coatti da quelli volontari, quest'ultimi dagli Internati militari a loro volta separati dai Deportati politici per arrivare poi ai condannati dai Tribunali del III Reich affiancati da quelli processati dai Tribunali militari in Italia e dai criminali comuni trasferiti per essere braccia da lavoro. Ogni categoria con una specifica qualifica e valenza politica difficilmente trovano una memoria e conseguente narrazione comune. Paradossalmente i Cimiteri militari italiani⁶⁴ in Germania svolgono egregiamente questa funzione, il domandarsi chi era costui o costei in vita partendo da un dato oggettivo: la condivisione della sepoltura. Le poche, in relazione al numero delle salme, eccezioni alla qualifica *militare* «*Alla fine, gli Italiani sepolti nei sei sacrari furono 16.079. Tra questi anche 151 donne, 46 tra neonati e bambini con meno di 13 anni e 95 ragazzi con un'età compresa tra i 14 e i 18 anni.*»⁶⁵, traducono nella realtà il processo della memoria: *italiani caduti nel III Reich. Sono stati traslati dalle tombe dove erano*

⁶²[https://collections.arolsen-archives.org/en/archive/2-1-1-1_02 il 1° il 1° il 1°-oS/?p=1&doc_id=69992562](https://collections.arolsen-archives.org/en/archive/2-1-1-1_02%20il%20il%20il%20oS/?p=1&doc_id=69992562)

⁶⁴https://it.wikipedia.org/wiki/Cimiteri_militari_italiani_d%27onore. In questa pagina web la mancanza di bibliografia rende esplicito il grande lavoro Roberto Zamboni a fronte di un silenzio accademico italiano impressionante.

stati sepolti e portati nel Cimitero militare italiano di Monaco di Baviera i trasferiti dal carcere di Trento il 3 agosto 1944: Ugo Bestetti, posizione tombale: riquadro 5 - fila 6 - tomba 74; Iginio Cavaler, posizione tombale: riquadro 5 - fila 6 - tomba 76; Carlo Battezzati, Posizione tombale: riquadro 5 - fila 6 - tomba 73; Adriano Bonazzo, posizione tombale: riquadro 5 - fila 15 - tomba 48; Livio Ceresa, posizione tombale: riquadro 5 - fila 6 - tomba 78.

Sono arrivati nel III Reich dal penitenziario di Castelfranco Emilia: Albanese Francesco, posizione tombale: riquadro 5 - fila 6 - tomba 72; Francesco Cavassa, posizione tombale: riquadro 5 - fila 6 - tomba 77; Vincenzo Gallozzi, posizione tombale: riquadro 5 - fila 8 - tomba 9; Giuseppe Satriano, posizione tombale: riquadro 5 - fila 8 - tomba 13; Michelino Savasta, posizione tombale: riquadro 5 - fila 8 - tomba 14; Fermo Settimo, posizione tombale: riquadro 5 - fila 8 - tomba 15; Luigi Radaelli posizione tombale: riquadro 5 - fila 8 - tomba 12.

Trasferiti dopo la condanna da parte di un Tribunale militare germanico in Italia: Biagio Buschi, posizione tombale: riquadro 5 - fila 6 - tomba 75, Angelo Versari, posizione tombale: riquadro 5 - fila 8 - tomba 16.

Trasferiti dalla Zona di Operazione Kustenland: Antonio Pilat posizione tombale: riquadro 5 - fila 8 - tomba 10, Romeo Pilat posizione tombale: riquadro 5 - fila 8 - tomba 11.

Esterni al carcere di Landsberg/L /L sono sepolti a Monaco: Enrico Viganò, posizione tombale: riquadro 5 - fila 17 - tomba 33. Vincenzo Gallozzi posizione tombale: riquadro 5 - fila 8 - tomba 9. Giovanni Leoni, posizione tombale: riquadro 5 - fila 15 - tomba 49. Gabriele Brunasso (Brimaso), posizione tombale: riquadro 5 - fila 15 - tomba 37. Domenico Cagnato posizione tombale: riquadro 5 - fila 15 - tomba 44.

La banca dati dell'Archivio on line di Arolsen.

La documentazione a cui è possibile accedere on line dal portale <https://arolsen-archives.org/en/search-explore/> riguarda due fondi: il primo è associato alla ricerca di *Landsberg am Lech* che riconduce a questa segnatura, 1.2.2.1, Excerpts from personnel files from prisoners of the prison Landsberg am Lech - 10.8.1942 - 10.9.1946 (per un totale di 29 pagine). La posizione è raggiungibile direttamente con l'indirizzo: https://collections.arolsen-archives.org/en/archive/1-2-2-1_4067001/?p=1&s=Landsberg%20am%20Lech&doc_id=11746816.

Questo corposo fondo si compone della scheda matricolare nominativa di ingresso al carcere e l'organizzazione è in ordine alfabetico.

Il secondo fondo è raggiungibile seguendo la sequenza *1 Incarceration Documents / 1.2 Miscellaneous / 1.2.2 Prisons*, qui selezionare *1. Excerpts from the files of prison Landsberg/Lech 1939 - 22.5.1946 (names are repeated)*. Il fondo è composto da schede compilate il 25 novembre

1948, le schede sono nominative, riferite allo *Strafgefängnis Landsberg/Lech* e riportano unicamente i dati anagrafici dei prigionieri. Il fondo può essere raggiunto direttamente a questo indirizzo: https://collections.arolsen-archives.org/en/archive/1-2-2-1_8199700/?p=1&doc_id=11494937.

All'interno di questo fondo, accanto alle schede nominative vi sono alcune schede che riportano un elenco di detenuti a Landsberg/L. All'interno di questo elenco si sono trovati novantacinque nominativi che non hanno riscontro nelle schede matricolari del carcere; il documento id=69992593, riguarda Gutmann Peter, italiano nato a Kaltern (Caldaro) in provincia di Bolzano. La colonna *Todesdatum* in realtà indica la fine della permanenza nel III Reich. Gutmann, certifica l'*Arbeitsamt München nebenstelle Landsberg/L*, è nel distretto dal 7 marzo 1938 al 28 maggio 1943. In questo periodo si è trovato nel «Carcere di Innsbruck, condannato a 15 mesi di reclusione per dolo./1942»⁶⁶. Gutmann è anche citato nel documento che riguarda lo *Strafgefängnis di Landsberg/L*⁶⁷, in cui si cita il numero della *Strafkarte* e della data in cui questo documento è originato: 1942. Non si recupera però il foglio matricolare del carcere, lasciando aperta la possibilità del luogo di carcerazione: Landsberg/L e Innsbruck? Fidenzio Cavada, Benvenuto Cozzaglio, Mario Ericini e Egon Kraus risultano trasferiti nel K1 di Dachau, il 9 marzo Cavada, il 23 marzo Ericini il 7 aprile Kraus, sconosciuta è la data di trasferimento di Cozzaglio. Tutti e quattro sono deportati nel campo con la qualifica Nal (Nich aus den Lager), Cavada muore l'8 aprile 1945 e Ericini il 12 maggio.

L'archivio contiene altra documentazione, reperita durante l'occupazione alleata e che può essere raggiunta operando una ricerca nominativa. In questo caso sono posti in evidenza i documenti che riguardano la persona oggetto della ricerca. Generalmente questi documenti riguardano la posizione assicurativa per malattia, l'eventuale ricovero in ospedale, il soggiorno presso una città o presso una ditta. Qualora si sia di fronte ad una persona che muore si può reperire la posizione della tomba nel cimitero locale, la dichiarazione di morte con la causale. Di particolare rilievo è la documentazione, a partire dal documento https://collections.arolsen-archives.org/en/archive/2-1-1-1_02010101-oS/?p=1&doc_id=69992504, che riporta l'intestazione *Kreis Landsberg/L, Gemeinde Kauferin* e che riguarda gli italiani presenti nel distretto. La documentazione riferita agli italiani termina con il documento id=69992783⁶⁸; sono complessivamente centoquattro documenti che riguardano gli italiani presenti nel distretto; la documentazione è tra le più variegata anche perché redatta da più enti tra loro non omogenei: *Bürgermeister der Gemeinde Kaufering, der Stadt Landsberg am Lech, Stoffen Ortspolizeibehörde, Stadt Krankenhaus Landsberg, Allg. Ortskrankenkasse*.

⁶⁶ https://collections.arolsen-archives.org/en/archive/2-1-1-1_02010101-oS/?p=1&doc_id=69992593. «wegen Heimtücke zu 15 Monaten Gefängnis verurteilt Haftanstalt Innsbruck./1942».

⁶⁷ https://collections.arolsen-archives.org/en/archive/1-2-2-1_8199700/?p=1&doc_id=11494984.

⁶⁸ Documenti anche ridondanti sono riferibili a questo fondo: 2 Registration of Foreigners and German Persecutees by Public Institutions, Social Securities and Companies (1939 - 1947) / 2.1 Implementation of Allied Forces' Orders on Listing all Foreigners and German Persecutees, and Related Documents / 2.1.1 American Zone of Occupation in Germany / Original collection, kind of information has not been captured. È possibile raggiungere il fondo da questo indirizzo: https://collections.arolsen-archives.org/en/archive/2-1-1-1-BY-082-ITA-ZM/?p=1&doc_id=69992783.

